



**COMUNE DI CHIOMONTE**

**NOTA INTEGRATIVA  
AL BILANCIO 2020**

## INDICE

<b>Nota integrativa al bilancio</b>	1
Quadro normativo di riferimento	
Criterio generale di attribuzione dei valori contabili	
<b>Eredità contabile del consuntivo precedente</b>	2
Effetti della precedente gestione sul nuovo bilancio	
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo	
Consistenza patrimoniale	
Parametri di deficit strutturale	
<b>Situazione contabile del nuovo bilancio</b>	4
Equilibri finanziari e principi contabili	
Composizione ed equilibrio del bilancio corrente	
Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti	
Previsioni di cassa	
<b>Aspetti della gestione con elevato grado di rigidità</b>	8
Rilevanza e significatività di taluni fenomeni	
Costo e dinamica del personale	
Livello di indebitamento	
Esposizione per interessi passivi	
Partecipazioni in società	
Disponibilità di enti strumentali	
Costo dei principali servizi offerti al cittadino	
Altre considerazioni sulla gestione	
<b>Aspetti finanziari o patrimoniali monitorati</b>	12
Monitoraggio di fenomeni comparabili nel tempo	
Risultato di amministrazione (presunto o definitivo)	
Avanzo o disavanzo applicato in entrata	
Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato	
Composizione del fondo pluriennale vincolato	
Fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata	
Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità	
Accantonamenti in fondi rischi	
Obiettivo di finanza pubblica	
<b>Criteri di valutazione delle entrate</b>	19
Stanziamenti di entrata e attendibilità delle previsioni	
Tributi	
Trasferimenti correnti	
Entrate extratributarie	
Entrate in conto capitale	
Riduzione di attività finanziarie	
Accensione di prestiti	
Anticipazioni	
<b>Criteri di valutazione delle uscite</b>	23
Stanziamenti di uscita e sostenibilità delle previsioni	
Spese correnti	
Spese in conto capitale	
Incremento di attività finanziarie	
Rimborso di prestiti	
Chiusura delle anticipazioni	

<b>Fenomeni che necessitano di particolari cautele</b>	27
Valutazione prudente di fenomeni ad impatto differito	
Modalità di finanziamento degli investimenti	
Garanzie prestate	
Impieghi finanziari in strumenti derivati	
Debiti fuori bilancio in corso formazione	
<b>Conclusioni</b>	30
Considerazioni finali e conclusioni	

## 1 Nota integrativa al bilancio

### 1.1 Quadro normativo di riferimento

I documenti del sistema di bilancio, sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o relazioni previste dall'importante adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118" (D.Lgs.126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di programmazione è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del *principio n.13 - Neutralità e imparzialità*);
- il sistema di bilancio, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del bilancio. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente Nota integrativa sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del *principio n.14 - Pubblicità*);
- il bilancio, come i documenti di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del *principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma*).

### 1.2 Criterio generale di attribuzione dei valori contabili

Il bilancio triennale, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra le previsioni dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione della durata di un triennio, attribuiscono le previsioni di entrata ed uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del *principio n.1 - Annualità*);
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del *principio n.2 - Unità*);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, saranno ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del *principio n.3 - Universalità*);
- tutte le entrate sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del *principio n.4 - Integrità*).

## 2 Eredità contabile del consuntivo precedente

### 2.1 Effetti della precedente gestione sul nuovo bilancio

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse in modo da soddisfare le esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi spendendo il meno possibile (economicità) devono essere compatibili con la conservazione dell'equilibrio tra entrate e uscite. Questo obiettivo va rispettato a preventivo, mantenuto nella gestione e poi conseguito, compatibilmente con il grado di incertezza che contraddistingue l'attività, anche a consuntivo. Ma il risultato di ogni esercizio non è un'entità autonoma, perchè va ad inserirsi in un percorso di programmazione e gestione che valica i limiti temporali dell'anno solare. L'attività di gestione, infatti, è continuativa nel tempo per cui esiste uno stretto legame tra i movimenti del precedente bilancio, compresa la situazione di pre-consuntivo o i risultati finali di rendiconto, e gli stanziamenti del nuovo documento contabile richiamati nella Nota integrativa.

Gli effetti di un esercizio, anche se non completamente chiuso, si ripercuotono comunque sulle decisioni di entrata e spesa dell'immediato futuro e ne rappresentano l'eredità contabile. Si tratta di aspetti diversi, come la sintesi dei dati finanziari di consuntivo o pre-consuntivo, la consistenza patrimoniale e la situazione dei parametri di deficit strutturale, che possono avere un impatto importante sul mantenimento degli equilibri sostanziali di bilancio, per cui la valutazione sul grado della loro sostenibilità nel tempo, alla luce delle informazioni anche parziali al momento disponibili, rientra a pieno titolo nel contenuto della Nota integrativa.

Di seguito riportiamo gli spunti riflessivi e le valutazioni su ciascuno di questi aspetti.

### 2.2 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'ultimo esercizio disponibile e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in C/competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti in C/residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se già costituito nell'esercizio, denota la presenza di impegni di spesa finanziati ma imputati in esercizi futuri.

Partendo da questi dati e delle informazioni al momento disponibili, si può ragionevolmente affermare che il risultato del rendiconto, come di seguito riportato, non ha prodotto né sta producendo effetti distorsivi tali da alterare il normale processo di pianificazione delle previsioni di entrata e uscita da destinarsi al nuovo bilancio.

L'ente, nel caso in cui questa condizione dovesse venire meno per il sopraggiungere di situazioni di sofferenza dovute al verificarsi di fenomeni riconducibili ad esercizi precedenti, potrà intervenire con urgenza e ricorrere, ove la situazione lo richiedesse, all'operazione di salvaguardia degli equilibri prevista dalla norma.

Situazione finanziaria rendiconto Situazione al 31-12-2018	Composizione		Totale
	Residui	Competenza	
Fondo di cassa iniziale (+)	420.447,41	-	420.447,41
Riscossioni (+)	1.175.933,98	3.097.389,04	4.273.323,02
Pagamenti (-)	585.939,30	2.762.822,95	3.348.762,25
Situazione contabile di cassa			1.345.008,18
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31.12 (-)			0,00
Fondo di cassa finale			<b>1.345.008,18</b>
Residui attivi (+)	406.583,11	680.088,65	1.086.671,76
Residui passivi (-)	353.281,88	827.433,00	1.180.714,88
Risultato contabile			<b>1.250.965,06</b>
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)			26.901,20
FPV per spese in conto capitale (FPV/U) (-)			136.388,35
<b>Risultato effettivo</b>			<b>1.087.675,51</b>

### 2.3 Consistenza patrimoniale

Lo stato patrimoniale sintetizza, prendendo in considerazione i macro aggregati di sintesi, la ricchezza complessiva dell'ente, ottenuta dalla differenza tra il valore delle attività e delle passività. Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi in modo più o meno rapido in denaro. Per questo motivo sono indicate, in sequenza, le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie), seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e dai ratei e risconti attivi. Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi definite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa dell'elemento. Per questo motivo sono indicati in progressione il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti e, come voce di chiusura, i ratei ed i risconti passivi. La differenza tra attivo e passivo mostra il patrimonio netto, e quindi la ricchezza netta dell'ente locale.

Quest'ultimo importo ha assunto un valore positivo (eccedenza dell'attivo sul passivo) e denota, quindi, una situazione di equilibrio. Il prospetto è stato predisposto considerando i dati l'ultimo rendiconto disponibile.

La situazione, come più sotto riportata e sulla base alle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun

intervento correttivo urgente, tale quindi da alterare il normale processo di programmazione del nuovo bilancio. Ulteriori valutazioni d'insieme, con l'adozione dei possibili provvedimenti migliorativi, saranno riformulate solo in seguito all'esito del normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Attivo	2018	Passivo	2018
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00	Fondo di dotazione	1.532.993,45
Immobilizzazioni immateriali	226.307,00	Riserve	5.237.536,36
Immobilizzazioni materiali	10.020.407,49	Risultato economico d'esercizio	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	64,55	Patrimonio netto	6.770.529,81
Rimanenze	0,00		
Crediti	795.270,88	Fondo per rischi ed oneri	101.761,39
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Trattamento di fine rapporto	0,00
Disponibilità liquide	1.723.194,36	Debiti	1.701.188,53
Ratei e risconti attivi	9.631,21	Ratei e rconti passivi	4.201.395,76
		Passivo (al netto PN)	6.004.345,68
<b>Totale</b>	<b>12.774.875,49</b>	<b>Totale</b>	<b>12.774.875,49</b>

#### 2.4 Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il significato di questi valori è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente o, per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitaria gli enti che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indici con un valore non coerente (fuori media) con il dato di riferimento nazionale.

Il nuovo sistema di parametri si compone di 8 indicatori individuati all'interno del Piano degli indicatori allegato al rendiconto d'esercizio dell'ente (7 sintetici ed uno analitico), che sono stati poi parametrizzati con l'individuazione di opportune soglie, al di sopra o al di sotto delle quali, scatta la presunzione di positività.

L'attenzione del legislatore si è concentrata sui seguenti elementi ritenuti idonei a valutare il possibile insorgere di una situazione di deficitarietà: capacità di riscossione delle entrate; indebitamento (finanziario, emerso o in corso di emersione, improprio); disavanzo; rigidità della spesa.

Dal punto di vista prettamente tecnico, gli indicatori di tipo sintetico sono i seguenti:

- Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti
- Incidenza incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente
- Anticipazione chiuse solo contabilmente
- Sostenibilità debiti finanziari
- Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio
- Debiti riconosciuti e finanziati
- Debiti in corso di riconoscimento sommati ai debiti riconosciuti e in corso di finanziamento

L'elenco di cui sopra è inoltre integrato da un unico indicatore di tipo analitico, e precisamente:

- Effettiva capacità di riscossione (riscossioni rispetto agli accertamenti) riferita al totale delle entrate.

La situazione di deficitarietà strutturale, se presente, può ridurre i margini discrezionali richiesti per formare il nuovo bilancio. Il prospetto è stato predisposto considerando i dati l'ultimo rendiconto disponibile.

La situazione, come più sotto riportata e sulla base alle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo urgente, tale quindi da alterare il normale processo di programmazione del nuovo bilancio. Ulteriori valutazioni d'insieme, con l'adozione dei possibili provvedimenti migliorativi, saranno riformulate solo in seguito all'esito del normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Denominazione indicatore	Rendiconto 2018	
	Entro soglia	Fuori soglia
Incidenza spese rigide su entrate correnti	✓	
Incidenza incassi entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	✓	
Anticipazioni chiuse solo contabilmente	✓	
Sostenibilità debiti finanziari	✓	
Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	✓	
Debiti riconosciuti e finanziati	✓	
Debiti in corso di riconoscimento o in corso di finanziamento	✓	
Effettiva capacità di riscossione	✓	

### 3 Situazione contabile del nuovo bilancio

#### 3.1 Equilibri finanziari e principi contabili

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto di terzi.

Partendo da queste linee conduttrici, i nuovi documenti sono stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata ottenuta attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del *principio n.15 - Equilibrio di bilancio*).

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi. Le corrispondenti previsioni tengono conto del fatto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del *principio n.16 - Competenza finanziaria*).

Nel predisporre i documenti non si è ignorato che i prospetti ufficiali esprimono anche la dimensione finanziaria di fatti economici valutati in via preventiva. La scomposizione del bilancio nelle previsioni dei singoli capitoli (Peg), pertanto, sarà formulata in modo da considerare che la rilevazione contabile dei fatti di gestione dovrà poi analizzare anche l'aspetto economico dei movimenti (rispetto del *principio n.17 - Competenza economica*).

Le previsioni sui primi due anni sono state quantificate, ove possibile, partendo dalle corrispondenti poste già comprese nel secondo e nel terzo anno dell'ultimo documento di programmazione triennale, ripreso nella sua versione più aggiornata, e procedendo poi a riformulare gli stanziamenti sulla scorta delle esigenze attuali e secondo le regole contabili in vigore. Per quanto riguarda infine il controllo sulla veridicità delle previsioni di entrata e la compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dai servizi, di competenza del responsabile finanziario e finalizzato alla possibile iscrizione di queste poste negli stanziamenti di bilancio, si da atto che la verifica è stata effettuata tenendo conto delle informazioni al momento disponibili.

Questa situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite sarà poi oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che durante la gestione, come nelle variazioni di bilancio, vengano conservati gli equilibri di bilancio e mantenuta la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti. Il prospetto riporta la situazione complessiva di equilibrio ed evidenzia il pareggio nella competenza.

<b>Equilibrio di bilancio 2020</b> (Stanziamenti)	<b>Entrate</b> (+)	<b>Uscite</b> (-)	<b>Risultato</b> (+/-)
Corrente	2.792.421,00	2.792.421,00	0,00
Investimenti	525.660,76	525.660,76	0,00
Movimento di fondi	0,00	0,00	0,00
Servizi per conto di terzi	573.000,00	573.000,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>3.891.081,76</b>	<b>3.891.081,76</b>	<b>0,00</b>

<b>Equilibrio di bilancio 2021</b> (Stanziamenti)	<b>Entrate</b> (+)	<b>Uscite</b> (-)	<b>Risultato</b> (+/-)
Corrente	2.760.806,00	2.760.806,00	0,00
Investimenti	10.000,00	10.000,00	0,00
Movimento di fondi	0,00	0,00	0,00
Servizi per conto di terzi	573.000,00	573.000,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>3.343.806,00</b>	<b>3.343.806,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Equilibrio di bilancio 2022</b> (Stanziamenti)	<b>Entrate</b> (+)	<b>Uscite</b> (-)	<b>Risultato</b> (+/-)
Corrente	2.755.793,00	2.755.793,00	0,00
Investimenti	10.000,00	10.000,00	0,00
Movimento di fondi	0,00	0,00	0,00
Servizi per conto di terzi	573.000,00	573.000,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>3.338.793,00</b>	<b>3.338.793,00</b>	<b>0,00</b>

#### 3.2 Composizione ed equilibrio del bilancio corrente

Il bilancio è stato costruito distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata. Questo effetto è stato ottenuto senza applicare il risultato di amministrazione presunto per casistiche che non fossero riconducibili all'impiego delle quote accantonata o vincolata dello stesso avanzo. Sussiste, infatti, il divieto di utilizzare il risultato presunto per finanziare il bilancio corrente, ipotesi invece ammessa, seppure con

restrizioni, solo dopo l'approvazione del rendiconto.

Per attribuire gli importi ai *rispettivi esercizi* è stato seguito il criterio della *competenza potenziata* il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono allocati negli anni in cui si verificherà questa condizione e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo consentivano, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili.

In particolare, i criteri di massima adottati per *imputare* la spesa corrente sono stati i seguenti:

- lo stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;
- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se si stima che la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/U) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Per quanto riguarda invece il conseguimento dell'*equilibrio di parte corrente*, questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E).

Il *criterio di imputazione* riferito alla gestione corrente è talvolta soggetto a specifiche deroghe previste dalla legge o introdotte dai principi contabili; questi aspetti particolari saranno affrontati nella sezione della Nota che descrive i criteri di valutazione delle entrate e poi, in argomento separato, quelli relativi alle uscite.

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio corrente mentre la composizione analitica dello stesso è riportata nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia.

<b>Equilibrio bilancio corrente</b> (Competenza)		Stanzamenti <b>2020</b>	Stanzamenti <b>2021</b>	Stanzamenti <b>2022</b>
<b>Entrate</b>				
Tributi (Tit.1/E)	(+)	767.629,00	762.125,00	760.195,00
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	100.915,00	74.804,00	71.721,00
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	1.923.877,00	1.923.877,00	1.923.877,00
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>2.792.421,00</b>	<b>2.760.806,00</b>	<b>2.755.793,00</b>
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente (FPV/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>2.792.421,00</b>	<b>2.760.806,00</b>	<b>2.755.793,00</b>
<b>Uscite</b>				
Spese correnti (Tit.1/U)	(+)	2.734.321,00	2.705.306,00	2.698.143,00
Spese correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti (Tit.4/U)	(+)	58.100,00	55.500,00	57.650,00
<b>Impieghi ordinari</b>		<b>2.792.421,00</b>	<b>2.760.806,00</b>	<b>2.755.793,00</b>
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento assimilabili a spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Impieghi straordinari</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>2.792.421,00</b>	<b>2.760.806,00</b>	<b>2.755.793,00</b>
<b>Risultato</b>				
Entrate bilancio corrente	(+)	2.792.421,00	2.760.806,00	2.755.793,00
Uscite bilancio corrente	(-)	2.792.421,00	2.760.806,00	2.755.793,00
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### 3.3 Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti

Anche le poste del bilancio degli investimenti sono state separate da quelle di parte corrente, e ciò al fine di garantire l'autonomo finanziamento di questi due comparti, così diversi per origine e finalità. Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura o la costruzione di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, è stata rispettata la regola che impone la completa *copertura*, in termini di stanziamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.

Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, saranno poi registrate negli anni in cui andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Le uscite in conto



capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio della competenza potenziata).

I criteri generali seguiti per *imputare la spesa* di investimento sono i seguenti:

- l'intero stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con la chiusura del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;
- se il crono-programma, che definisce lo stato di avanzamento dei lavori, prevede invece che l'opera sarà ultimata in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicata la regola che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/U) e fino all'esercizio che precede la fine dei lavori, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nella stessa ipotesi e salvo eccezioni previste dalla norma, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun esercizio, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte investimento di quello stesso anno.

Per quanto riguarda invece il conseguimento dell'*equilibrio di parte investimenti*, questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese in C/capitale finanziate da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E).

I criteri generali riferiti agli investimenti, in particolari casi, sono soggetti a specifiche deroghe previste dalla legge o introdotte dai principi contabili. Questi aspetti saranno affrontati nella sezione della Nota che descrive i criteri di valutazione delle entrate e poi, in argomento distinto, quelli delle uscite.

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio in C/capitale mentre la composizione analitica dello stesso è riportata nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia.

<b>Equilibrio bilancio investimenti</b> (Competenza)		Stanzamenti <b>2020</b>	Stanzamenti <b>2021</b>	Stanzamenti <b>2022</b>
<b>Entrate</b>				
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	316.162,18	10.000,00	10.000,00
Entrate in conto capitale che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>316.162,18</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E)	(+)	209.498,58	0,00	0,00
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per rid. att. finanziarie assimilabili a movimenti di fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensione di prestiti (Tit.6/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>209.498,58</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>525.660,76</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>
<b>Uscite</b>				
Spese in C/capitale (Tit.2/U)	(+)	525.660,76	10.000,00	10.000,00
Spese investimento assimilabili a spesa corrente	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Impieghi ordinari</b>		<b>525.660,76</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>
Spese correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese per inc. att. finanziarie assimilabili a movimento di fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Impieghi straordinari</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>525.660,76</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>
<b>Risultato</b>				
Entrate bilancio investimenti	(+)	525.660,76	10.000,00	10.000,00
Uscite bilancio investimenti	(-)	525.660,76	10.000,00	10.000,00
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### 3.4 Previsioni di cassa

Il documento contabile è stato redatto in termini di competenza e di cassa solo per il primo anno del triennio, mentre le previsioni dei due esercizi successivi hanno interessato la sola competenza. Per quanto riguarda gli importi effettivamente stanziati, le previsioni sui flussi monetari sono state stimate considerando l'andamento prevedibile degli incassi e dei pagamenti. Dal punto di vista prettamente contabile, le entrate che negli esercizi precedenti a quello di introduzione dei nuovi principi contabili erano state accertate per cassa, in luogo del criterio di competenza, sono state previste continuando ad applicare l'originario criterio, e questo fino al loro esaurimento. Fino a quel momento, pertanto, la previsione di competenza e quella di cassa di queste poste particolari continuerà a coincidere, salvo l'abbandono anticipato di questo criterio in deroga.

Per quanto riguarda la gestione dei movimenti di cassa, tutti i movimenti relativi agli incassi e pagamenti saranno registrati, oltre che nelle scritture contabili dell'ente, anche nella contabilità del tesoriere, su cui per

altro grava l'obbligo di tenere aggiornato il giornale di cassa e di conservare i corrispondenti documenti o flussi informatici giustificativi.

Il prospetto riporta la situazione complessiva che evidenzia il pareggio obbligatorio relativo alle previsioni di competenza ed integrato con l'indicazione dei flussi di cassa previsti (incassi e pagamenti).

<b>Confronto tra competenza e cassa</b> (Stanzamenti)		<b>Competenza</b> <b>2020</b>	<b>Cassa</b> <b>2020</b>
<b>Entrate</b>			
Tributi e perequazione	(+)	767.629,00	886.225,45
Trasferimenti correnti	(+)	100.915,00	163.054,87
Extratributarie	(+)	1.923.877,00	2.410.129,50
Entrate in conto capitale	(+)	316.162,18	1.505.743,41
Riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00
Accensione di prestiti	(+)	0,00	0,00
Anticipazioni da tesoriere/cassiere	(+)	0,00	0,00
Entrate C/terzi e partite giro	(+)	573.000,00	590.094,60
	<b>Somma</b>	<b>3.681.583,18</b>	<b>5.555.247,83</b>
FPV applicato in entrata (FPV/E)	(+)	209.498,58	-
Avanzo applicato in entrata	(+)	0,00	-
	<b>Parziale</b>	<b>3.891.081,76</b>	<b>5.555.247,83</b>
Fondo di cassa iniziale	(+)	-	1.235.627,12
	<b>Totale</b>	<b>3.891.081,76</b>	<b>6.790.874,95</b>
<b>Uscite</b>			
Correnti	(+)	2.734.321,00	3.161.013,02
In conto capitale	(+)	525.660,76	1.871.037,69
Incremento attività finanziarie	(+)	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	58.100,00	58.100,00
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	(+)	0,00	0,00
Spese C/terzi e partite giro	(+)	573.000,00	802.259,02
	<b>Parziale</b>	<b>3.891.081,76</b>	<b>5.892.409,73</b>
Disavanzo applicato in uscita	(+)	0,00	-
	<b>Totale</b>	<b>3.891.081,76</b>	<b>5.892.409,73</b>
<b>Risultato</b>			
Totale entrate	(+)	3.891.081,76	6.790.874,95
Totale uscite	(-)	3.891.081,76	5.892.409,73
	<b>Risultato competenza</b>	<b>0,00</b>	
	<b>Fondo di cassa finale</b>		<b>898.465,22</b>

## 4 Aspetti della gestione con elevato grado di rigidità

### 4.1 Rilevanza e significatività di taluni fenomeni

I documenti ufficiali, e in particolare le relazioni esplicative, forniscono informazioni che sono utili anche per il processo decisionale, in grado quindi di influenzare le scelte degli utilizzatori per aiutarli a valutare gli eventi passati, presenti o futuri (significatività). In coerenza con questo approccio, è stato fatto uno sforzo affinché le informazioni di natura o contenuto rilevante, la cui omissione o errata presentazione avrebbe potuto influenzare le decisioni degli utilizzatori, avessero nel sistema di bilancio, e in particolare nella Nota integrativa, la giusta e necessaria visibilità (rilevanza). Si è cercato inoltre di dare maggior peso alle informazioni relative a poste con dimensione quantitativa e qualitativa rilevante, quest'ultima valutata sia in rapporto ai valori complessivi del bilancio che all'importanza strategica del fenomeno (rispetto del principio n.6 - *Significatività e rilevanza*).

Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto, è stata prestata particolare attenzione ai fattori che manifestano un elevato grado di rigidità, individuando nel costo del personale, nel livello complessivo dell'indebitamento, nell'esposizione netta per interessi passivi, nel possesso di partecipazioni in società e nella disponibilità di enti strumentali, le dinamiche su cui è opportuno sviluppare un approfondimento. Si tratta di fenomeni che hanno un impatto strutturale nella complessa dinamica dell'equilibrio corrente, per cui la valutazione sul grado della loro sostenibilità nel tempo, tesa ad escludere il bisogno di interventi eccezionali che esulano dalla normale programmazione di bilancio, va ponderata e rientra, a pieno titolo, nel contenuto della Nota integrativa.

Di seguito riportiamo gli spunti riflessivi e le valutazioni su ciascuno di questi aspetti.

### 4.2 Costo e dinamica del personale

Nella pubblica amministrazione, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica, mentre i dirigenti ed i responsabili dei servizi si occupano della gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'ente verso l'esterno. Dal punto di vista operativo, l'attività è invece svolta da una struttura articolata e composta da personale di diversa qualifica e specializzazione. Con un'organizzazione come questa, comune a tutte le aziende che operano nel ramo dei servizi, il costo del fattore umano è prevalente rispetto all'acquisto degli altri mezzi di produzione.

La spesa per il personale, infatti, con la sua dimensione finanziaria consistente, è il principale fattore di rigidità del bilancio corrente dato che il margine di manovra nella gestione ordinaria si riduce quando il valore di questo parametro tende a crescere. Il costo totale degli stipendi (oneri diretti e indiretti) dipende dal numero e dall'inquadramento dei dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato ed a cui va sommata l'incidenza dell'eventuale quota degli impiegati con contratto a tempo determinato o altro rapporto di lavoro flessibile.

Le spese di personale sotto indicate permettono il rispetto dei vincoli imposti dall'art. 1 c. 562 della L.F. n. 296/2006, la quale prevede che la spesa di personale deve essere contenuta nei limiti del corrispondente ammontare sostenuto nel 2008. Il calcolo di tale limite è stato effettuato al netto degli incrementi contrattuali avvenuti nel 2008/2009 e nel 2018 per il biennio economico 2016/2018.

*Si provvede ad allegare al fondo della Nota Integrativa un quadro sintetico delle spese per il personale previste nel bilancio di previsione 2020/2022 ("allegato 4").*

<b>Personale</b> (Forza lavoro e spesa complessiva)	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
<b>Forza lavoro (numero)</b>			
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	10	10	0
<b>Totale</b>	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>0</b>
Dipendenti di ruolo in servizio	10	10	0
Dipendenti non di ruolo in servizio	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>0</b>
<b>Spesa e personale a confronto (importo)</b>			
Spesa per il personale complessiva	505.427,89	504.093,78	502.759,67
Spesa corrente complessiva	2.734.321,00	2.705.306,00	2.698.143,00

### 4.3 Livello di indebitamento

La contrazione dei mutui, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, comporta il pagamento delle quote annuali per interesse ed il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente da finanziare con altrettante risorse. L'equilibrio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso di prestiti). Trattandosi di un onere che non può essere più modificato, salvo il ricorso a complesse e onerose operazioni di rinegoziazione del prestito, la relativa spesa genera un aumento nel tempo del grado di rigidità del bilancio.

Ne consegue che la politica del ricorso al credito, come modalità di possibile finanziamento delle opere pubbliche previste in bilancio, è stata attentamente ponderata nei suoi risvolti finanziari e contabili, e questo, anche in presenza di una residua disponibilità sul limite massimo degli interessi passivi per mutui e prestiti pagabili dall'ente. Questa analisi ha considerato sia la prospettiva di una possibile espansione futura del ricorso al credito che la valutazione dell'indebitamento in essere sull'attuale equilibrio di bilancio.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni disponibili, non richiede interventi correttivi con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno ponderati solo in

seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

<b>Indebitamento complessivo</b> (Consistenza al 31.12)		<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
Consistenza iniziale (01 gennaio)	(+)	464.377,21	406.281,78	350.830,15
Accensione	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso	(-)	58.095,43	55.451,63	57.646,95
Variazioni da altre cause (rettifiche)	(+/-)	0,00	0,00	0,00
<b>Consistenza finale (31 dicembre)</b>		<b>406.281,78</b>	<b>350.830,15</b>	<b>293.183,20</b>

#### 4.4 Esposizione per interessi passivi

Il livello di indebitamento è una componente importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse correnti. L'ente può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento disponibili sul mercato del credito solo se rispetta, in via preventiva, i limiti massimi imposti dal legislatore. L'importo annuale degli interessi passivi, sommato a quello dei mutui, dei prestiti obbligazionari e delle garanzie prestate, infatti, non può superare un determinato valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto relativo al penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione dei nuovi prestiti. L'ammontare degli interessi passivi è conteggiato al netto dei corrispondenti contributi in conto interessi eventualmente ottenuti, dato che queste entrate riducono il peso dei nuovi interessi passivi sul corrispondente esercizio (costo economico netto). Anche in questo caso, come per l'indebitamento, l'approfondimento contabile che ha preceduto la stesura definitiva del bilancio ha considerato sia gli effetti di una possibile espansione del ricorso al credito che il peso degli interessi passivi netti sull'equilibrio finanziario.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

<b>Esposizione per interessi passivi</b> (Situazione al 31-12)		Previsione		
		<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
<b>Esposizione massima per interessi passivi</b>				
<b>Entrate penultimo anno precedente</b>				
Tributi e perequazione (Tit.1/E)	(+)	789.801,68	801.315,13	767.629,00
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	154.545,34	120.875,00	100.915,00
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	2.091.183,21	2.005.250,00	1.923.877,00
<b>Somma</b>		<b>3.035.530,23</b>	<b>2.927.440,13</b>	<b>2.792.421,00</b>
<b>Limite massimo esposizione per interessi passivi</b>				
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate		10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi		<b>303.553,02</b>	<b>292.744,01</b>	<b>279.242,10</b>
<b>Esposizione effettiva</b>				
<b>Interessi passivi</b>				
Interessi su mutui	(+)	19.980,00	17.676,00	15.481,00
Interessi su prestiti obbligazionari	(+)	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Interessi passivi</b>		<b>19.980,00</b>	<b>17.676,00</b>	<b>15.481,00</b>
<b>Contributi in C/interessi</b>				
Contributi in C/interessi su mutui e prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Contributi C/interessi</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi)		<b>19.980,00</b>	<b>17.676,00</b>	<b>15.481,00</b>
<b>Verifica prescrizione di legge</b>				
Limite teorico interessi	(+)	303.553,02	292.744,01	279.242,10
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi)	(-)	19.980,00	17.676,00	15.481,00
<b>Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi</b>		<b>283.573,02</b>	<b>275.068,01</b>	<b>263.761,10</b>
Rispetto del limite		<b>Rispettato</b>	<b>Rispettato</b>	<b>Rispettato</b>

#### 4.5 Partecipazioni in società

La legge attribuisce all'ente la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private, direttamente costituite o partecipate, ed indica così un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale. La forma societaria adottata, pertanto, al pari del possibile fine lucrativo che di per sé non è in contrapposizione con il perseguimento di uno scopo pubblico, non ha alcun peso per conferire o meno al

soggetto operante la natura pubblica. Le modalità di gestione dei servizi sono quindi lasciati alla libera scelta della pubblica amministrazione, seppure nel rispetto di taluni vincoli dettati dall'esigenza di non operare una distorsione nella concorrenza di mercato.

L'acquisizione di una partecipazione, d'altro canto, vincola l'ente per un periodo non breve che si estende oltre l'intervallo temporale previsto dall'attuale programmazione di bilancio. Per questa ragione, le valutazioni poste in sede di stesura della Nota integrativa hanno interessato anche le partecipazioni, con riferimento alla situazione in essere ed ai possibili effetti prodotti da un'espansione del fenomeno sugli equilibri finanziari. In questo ambito, è stata posta particolare attenzione all'eventuale presenza di ulteriori fabbisogni di risorse che possono avere origine dalla condizione economica o patrimoniale degli eventuali rapporti giuridici consolidati.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

[Si specifica per maggiore chiarezza che la percentuale di partecipazione della Soc. Smat SpA è inferiore all'1% (0,00002%)].

Si rileva, infine, che L'art. 1, c. 831 della Legge di Bilancio n. 145/2018, ha modificato l'art. 233 bis, c. 3, il quale prevede che a decorrere dal 01.01.2019 gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non predisporre il bilancio consolidato. A tal proposito il Consiglio Comunale con atto deliberativo n. 15 del 05.04.2019 ha esercitato tale facoltà. La facoltà esercitata di cui al c.3 art. 233-bis del Tuel non riguarda in ogni caso la tenuta della contabilità economico-patrimoniale.

<b>Partecipazioni</b> possedute dall'Ente	<b>Cap. sociale</b> partecipata	<b>Val. nominale</b> partecipazione	<b>Quota %</b> dell'Ente
ACSEL S.P.A.	0,00	0,00	0,7200 %
SMAT S.P.A.	0,00	0,00	0,0000 %
VALLE DORA ENERGIA S.R.L.	0,00	0,00	12,7500 %
TURISMO TORINO E PROVINCIA S.C.R.L.	0,00	0,00	0,0500 %
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	

Denominazione	ACSEL S.P.A.
Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività svolta	Servizio di recupero e smaltimento rifiuti solidi urbani.

Denominazione	SMAT S.P.A.
Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività svolta	Servizio idrico integrato

Denominazione	VALLE DORA ENERGIA S.R.L.
Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività svolta	Produzione distribuzione di energia elettrica

Denominazione	TURISMO TORINO E PROVINCIA S.C.R.L.
Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività svolta	Promozione, accoglienza e informazione turistica di Torino e provincia.

#### 4.6 Disponibilità di enti strumentali

L'azienda speciale ha natura di ente pubblico economico strumentale, provvisto di autonomia imprenditoriale, che tende alla copertura dei costi di esercizio con la remunerazione dei fattori produttivi impiegati. L'azienda è istituzionalmente dipendente dall'ente, a cui si lega con vincoli assai stretti e relativi alla formazione degli organi, agli indirizzi, ai controlli ed alla vigilanza, al punto da costituire un elemento del sistema amministrativo facente capo all'ente territoriale. La personalità giuridica non trasforma l'azienda speciale in un soggetto privato ma solo la configura come un nuovo centro di imputazione dei rapporti giuridici, distinto dall'ente proprietario, e con una propria autonomia decisionale. Si tratta, pertanto, di organi strumentali collegati all'ente che le ha costituite e con gli stessi limiti posti al possibile svolgimento dell'attività al di fuori del territorio di appartenenza.

Al pari delle partecipazioni in società, la costituzione di un'entità giuridica strumentale vincola l'ente per un periodo non breve che si estende oltre l'intervallo temporale previsto dall'attuale programmazione. In presenza di rapporti giuridici di questa natura, pertanto, le valutazioni che accompagnano la stesura della Nota integrativa ricalcano quanto già descritto per le partecipazioni.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

<b>Principali enti strumentali</b> dell'Ente	
Denominazione	CON.I.S.A. [1,05%]
Attività svolta	Servizi socio assistenziali

Denominazione Attività svolta	CONSORZIO FORESTALE A.V.S. [6,41%] Gestione tecnico economica e pianificazione delle risorse silvo-pastorali dell'ente.
Denominazione Attività svolta	Consorzio Ambiente Dora-Sangone - CADOS [0,43%] organizzazione dei servizi di spazzamento stradale, dei servizi di raccolta differenziata e di raccolta del rifiuto indifferenziato, nonché la rimozione dei rifiuti. Esercita, inoltre, i poteri di vigilanza nei confronti dei soggetti gestori, ossia le Aziende di Servizio (Acsel S.p.A. e Cidiu Servizi S.p.A.).

#### 4.7 Costo dei principali servizi offerti al cittadino

La legge sostiene la potestà impositiva autonoma nel campo tariffario, garantendo così che le tasse, i diritti, le tariffe ed i corrispettivi sui servizi di propria competenza restino ancorati al territorio e ai cittadini che li hanno corrisposti. In questo ambito l'ente è tenuto a richiedere agli effettivi beneficiari del servizio una contribuzione, anche a carattere non generalizzato, ad eccezione delle prestazioni gratuite per legge.

A seconda della natura del servizio esiste una diversa articolazione della tariffa ed un sistema selettivo di abbattimento del costo per il cittadino utente.

Nel campo specifico dei servizi a domanda individuale, nella sessione che precede ed accompagna la formazione del bilancio è stata già definita la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi che sarà finanziata da tariffe e contribuzioni. Le scelte di politica tariffaria, infatti, rientrano nell'ambito decisionale già richiamato nei principali documenti di programmazione.

Nel contesto e nelle finalità in cui si inserisce la Nota integrativa, pertanto, ci si limita a riepilogare la situazione economico e finanziaria complessiva dei servizi per confermare che l'obbligo di individuare le tariffe e calcolare il grado di copertura dei servizi a domanda individuale, se applicabile nel contesto di questo bilancio, è già stato oggetto di specifico provvedimento.

Con la medesima prospettiva sono stati anche valutati i risvolti finanziari di queste attività svolte in economia ed a favore del singolo cittadino. Particolare attenzione è stata data all'eventuale presenza di sopraccitate prescrizioni normative o di ulteriori vincoli negli acquisti di beni o servizi che potessero avere effetti negativi sul normale svolgimento delle attività oppure, più in generale, sugli equilibri contabili o di bilancio.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Principali servizi offerti al cittadino (Risultato)	Risultato 2020	Risultato 2021	Risultato 2022
Mensa Scuola dell'Infanzia	-5.000,00	-5.000,00	-5.000,00
Mensa Scuola Primaria	-2.000,00	-2.000,00	-2.000,00
<b>Totale</b>	<b>-7.000,00</b>	<b>-7.000,00</b>	<b>-7.000,00</b>

#### 4.8 Altre considerazioni sulla gestione

Il tasso di copertura del costo del servizio mensa, servizio a domanda individuale, è il seguente:

	2020	2021	2022
Mensa scuola Infanzia	75,00%	75,00%	75,00%
Mensa scuola primaria	77,78%	77,78%	77,78%

## 5 Aspetti finanziari o patrimoniali monitorati

### 5.1 Monitoraggio di fenomeni comparabili nel tempo

La costruzione del bilancio di previsione è un processo articolato che coinvolge tutti i soggetti che, a vario titolo e con diversa provenienza, interagiscono con l'amministrazione in carica. Il risultato di questo confronto è rappresentato dal complesso dei documenti previsti dalla normativa contabile, predisposti dall'ente nel rispetto dei principi a carattere generale.

In particolare, gli stanziamenti del bilancio con valenza triennale e la descrizione dei corrispondenti obiettivi sono strutturati in modo da garantire un grado di *coerenza interna* tale da assicurare un nesso logico fra la programmazione attuale ed i futuri atti di gestione. Si sono così creati i presupposti affinché questi ultimi, una volta adottati dall'ente, diventino strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Allo stesso tempo, pur in presenza di un quadro normativo della finanza locale non sufficientemente stabile e definito, si è cercata una connessione funzionale, e quindi un adeguato grado di *coerenza esterna*, tra le decisioni di bilancio dell'ente e le direttive strategiche emanate dagli altri livelli di governo della pubblica amministrazione, sia territoriale che nazionale (rispetto del *principio n.10 - Coerenza*).

Le poste contabili sono state valutate in modo da favorire la comparabilità dei fenomeni nel medio periodo perché l'attività istituzionale, in tutte le sue espressioni, si sviluppa in modo duraturo nel tempo. Ne consegue che le valutazioni di bilancio, sia finanziarie che patrimoniali od economiche, sono state adottate secondo criteri di stima che dovranno poi essere conservati, con rare eccezioni, nel corso degli anni, in modo da favorire la comparabilità dei fenomeni in un orizzonte temporale sufficientemente ampio.

L'eventuale cambiamento di criteri ormai consolidati, infatti, allontanerebbe l'ente da questo obiettivo, per cui la modifica nei criteri deve avere natura eccezionale e va adeguatamente motivata. L'eccezione a questa regola, ad esempio, si verifica in presenza di importanti cambiamenti nella formulazione dei principi contabili ormai consolidati, soprattutto se queste modifiche hanno natura o contenuto particolarmente rilevante (rispetto del *principio n.11 - Costanza*).

Nella prospettiva di agevolare la comparabilità delle informazioni nel tempo, per rendere così individuabili gli andamenti tendenziali, si è cercato, infine, di non stravolgere l'abituale modalità di rappresentazione dei fenomeni e di mantenere costanti, ove possibile, i criteri di valutazione adottati nel passato. L'eventuale cambiamento, giustificato da circostanze eccezionali per frequenza e natura, come nel caso di modifiche alle regole contabili, è stato messo in risalto nei singoli argomenti dalla Nota integrativa interessati dal fenomeno. Una modifica nel criterio di valutazione o di imputazione delle previsioni di bilancio, come nell'accertamento dell'entrata o nell'impegno della spesa, infatti, rendono difficilmente comparabili i diversi esercizi rendendo molto difficoltoso, se non addirittura impossibile, l'analisi sulle tendenze che si sviluppano e si manifestano nell'arco del tempo (rispetto del *principio n.12 - Comparabilità e verificabilità*).

Questo approccio nasce anche dall'esigenza di concentrare l'attenzione su taluni fenomeni finanziari o patrimoniali che, per loro natura o contenuto, sono valutabili in una prospettiva corretta solo se restano confrontabili nel tempo. Si tratta, in particolare, del risultato di amministrazione presunto, dell'avanzo applicato in entrata o del disavanzo stanziato in uscita, della gestione contabile del fondo pluriennale vincolato, della composizione del fondo pluriennale vincolato, del fondo pluriennale applicato al bilancio, del fondo crediti di dubbia esigibilità, degli accantonamenti in fondi rischi e, solo se applicabili all'ente, dei vincoli previsti dal patto di stabilità interno.

### 5.2 Risultato di amministrazione (presunto o definitivo)

Il risultato di amministrazione, *presunto o definitivo*, è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), e ciò al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi. Il margine di azione dell'ente nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, infatti, dipende essenzialmente da due fattori: l'esistenza o meno di una situazione definitiva che può, a sua volta, essere già stata formalizzata o meno.

A seconda dei casi, infatti, si può essere in presenza di un adempimento formalmente chiuso (rendiconto già approvato), di una situazione definita solo dal punto di vista tecnico ma non ancora formalmente conclusa (chiusure di pre-consuntivo) oppure, e questo si verifica quando il bilancio di previsione è approvato prima dell'inizio dell'esercizio a cui si riferisce, da una condizione provvisoria che si fonda sulla stima attendibile dei movimenti in corso di definizione tecnica (risultato presunto sulla base di chiusure contabili provvisorie).

Per quanto riguarda la scomposizione del risultato nelle *componenti elementari*, la quota di avanzo accantonata è costituita da economie sugli stanziamenti in uscita del fondo crediti di dubbia esigibilità e da quelle, sempre nel versante della spesa, relative alle eventuali passività potenziali (fondi spese e fondi rischi). La quota vincolata è invece prodotta dalle economie su spese finanziate da entrate con obbligo di destinazione imposto dalla legge o dai principi contabili, su spese finanziate da mutui e prestiti contratti per la copertura di specifici investimenti, da economie di uscita su capitoli coperti da trasferimenti in conto capitale concessi per il finanziamento di interventi con destinazione specifica e, infine, da spese finanziate con entrate straordinarie su cui è stato attribuito un vincolo di destinazione su libera scelta dell'ente.

Per quanto riguarda il procedimento seguito per la stesura del bilancio, si è proceduto a determinare il *valore contabile del risultato di amministrazione* applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti. Le conclusioni di questa verifica hanno escluso la presenza di un disavanzo accertato o emergente, circostanza che avrebbe comportato l'iscrizione di pari importo tra le spese del nuovo bilancio, e ciò al fine di ripianare la perdita riconducibile ad esercizi precedenti. Con l'approvazione del bilancio, quindi, in presenza del risultato di amministrazione *presunto*, è possibile utilizzare la quota del risultato costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate. In alternativa, ma solo con la disponibilità del risultato di amministrazione *definitivo* (rendiconto approvato) e compatibilmente con i vincoli imposti dai principi contabili, è invece possibile estendere la tipologia di applicazione dell'avanzo alle altre componenti, diverse da quelle vincolate.

Il prospetto mostra la composizione sintetica del risultato mentre il dettaglio (elenco analitico delle singole voci) è riportato nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia.

In particolare nella parte accantonata si inseriscono le seguenti voci:

- Accantonamento per Fondo crediti dubbia esigibilità = € 291.400,88 (stesso importo ultimo rendiconto approvato);
- Fondo contenzioso = € 25.000,00;
- Accantonamento per indennità di fine mandato del Sindaco = € 0,00 per effetto della rinuncia all'indennità di cui alla delibera C.C. n. 30/19 del 11.06.2019;
- Altri accantonamenti = € 88.362,28 Accantonamento per restituzione Fondi Terna: accantonamento cautelare effettuato sulla base della deliberazione di CC n. 18/2016 relativo all'art. 4 della Convenzione, allegata alla stessa delibera, in merito all'obbligo di restituzione delle somme anticipate qualora i lavori della Soc. Terna non vengano eseguiti. La clausola di restituzione trova applicazione sia per il caso di inadempimento del Comune, rientrando in una tipica fattispecie di responsabilità del fatto proprio, sia nel caso di fatto non imputabile a Terna, addossando al Comune il rischio del caso fortuito, forza maggiore, e fatto del terzo. L'importo accantonato è stato desunto dalle riscossioni registrate in contabilità al 31.12.2019.

Nella parte vincolata si inseriscono le seguenti voci:

- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente = € 50.852,67 Trattasi di "entrate straordinarie", non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. La specifica destinazione risulta essere la realizzazione della cabina elettrica di connessione alla rete AeM della produzione dell'impianto Smat Spa in Loc. la Lombarda. (stesso importo ultimo rendiconto approvato);

=====

Con l'approvazione del rendiconto 2019 e in seguito al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verranno definite le voci contabili e la parte destinata agli investimenti terrà conto delle economie di spese e delle maggiori entrate in conto capitale.

<b>Composizione e utilizzo del risultato di amministrazione (presunto o definitivo)</b> (Estratto dall'allegato "a" al Bilancio, seconda parte)		<b>Esercizio 2019</b>
<b>Risultato di amministrazione</b>		
Risultato di amministrazione al 31.12.19	(a)	<b>882.640,15</b>
<b>Composizione del risultato e copertura dei vincoli</b>		
<b>Vincoli sul risultato</b>		
Parte accantonata	(b)	404.763,16
Parte vincolata	(c)	50.852,67
Parte destinata agli investimenti	(d)	0,00
Vincoli complessivi		<b>455.615,83</b>
<b>Verifica sulla copertura effettiva dei vincoli</b>		
Risultato di amministrazione	(+)	882.640,15
Vincoli complessivi	(-)	455.615,83
Differenza (a-b-c-d)	(e)	<b>427.024,32</b>
Eccedenza dell'avanzo sui vincoli		427.024,32
Disavanzo da ripianare per il ripristino dei vincoli		-
<b>Avanzo (presunto o definitivo) utilizzato</b>		
Quota dell'avanzo utilizzata		<b>0,00</b>

### 5.3 Avanzo o disavanzo applicato in entrata

Il prospetto mostra la composizione sintetica del risultato di amministrazione presunto applicato a bilancio, conforme a quanto iscritto nella parte entrata del bilancio di previsione ufficiale, a cui pertanto si rinvia.

<b>Avanzo o disavanzo applicato</b> (Corrente e Investimenti)	<b>Stanzamenti</b>		
	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
<b>Avanzo applicato in entrata</b>			
Avanzo applicato a finanziamento bilancio corrente	(+)	0,00	0,00
Avanzo applicato a finanziamento bilancio investimenti	(+)	0,00	0,00
Totale		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Disavanzo applicato in uscita</b>			
Disavanzo applicato al bilancio corrente	(+)	0,00	0,00
Totale		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### 5.4 Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato

Gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli



esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, situazione questa, che se non gestita con una soluzione contabile adeguata, porterebbe alla formazione di una componente di avanzo nell'anno in cui nasce il finanziamento (mancata imputazione dell'impegno) e di disavanzo (assenza del finanziamento della spesa) in quelli immediatamente successivi; e questo, fino alla completa imputazione dell'originaria previsione di spesa. Si tratta di una situazione a cui il legislatore ha cercato di porvi rimedio con una soluzione originale.

La tecnica, che prevede l'impiego del *fondo pluriennale vincolato*, ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo, a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge. Non si tratta, pertanto, di un criterio generalizzato applicabile a tutte le casistiche di assunzione dell'impegno ma solo ad una cerchia ristretta di situazioni, tutte codificate dalla legge o espressamente regolamentate dai principi contabili, a cui l'ente deve fare riferimento.

Nelle situazioni come quella prospettata, lo stanziamento di spesa di ciascun anno è composto dalla quota di impegno che si prevede formerà oggetto di liquidazione (spesa esigibile nell'esercizio) e di quella la cui liquidazione maturerà solo nel futuro (spesa esigibile in uno qualsiasi degli esercizi successivi), con poche eccezioni richiamate dalla legge. Il legislatore ha quindi voluto evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di incerta esito e collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La soluzione indicata, però, non è esente da difficoltà di gestione.

Venendo ai *criteri adottati per la stesura del documento contabile*, la quota dell'originario impegno che si prevede sarà liquidata nell'esercizio è stata prevista nella normale posta di bilancio delle spese mentre quella che non si tradurrà in debito esigibile in quello stesso esercizio (quota imputabile in C/esercizi futuri) è stata invece collocata nella voce delle uscite denominata *fondo pluriennale vincolato*. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita).

Lo *stanziamento complessivo* delle voci riconducibili al fondo pluriennale in uscita (FPV/U) indica, pertanto, quella parte dell'impegno originario in cui l'esecuzione dell'obbligazione passiva è rinviata, secondo il piano di lavoro previsto (crono programma per gli investimenti o previsione di liquidazione per le spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione) ad esercizi successivi.

Per quanto riguarda invece la *dimensione complessiva* assunta del fondo, questo importo è originato sia dai procedimenti di spesa sorti in esercizi precedenti (componente pregressa del FPV/U) che dalle previsioni di uscita riconducibili all'attuale bilancio (componente nuova del FPV/U). La somma delle due distinte quote indica il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio.

Il prospetto seguente mostra i *criteri di formazione* del fondo pluriennale vincolato con i conseguenti effetti sugli stanziamenti del primo esercizio, sia in entrata che in uscita, seguito poi dalla dimostrazione dell'avvenuto mantenimento degli *equilibri di bilancio* conseguenti alla tecnica contabile adottata. Questo secondo aspetto (equilibri interni al FPV), visibile nella seconda parte del prospetto, è molto importante perché identifica come, e in quale misura, la tecnica del fondo pluriennale vincolato va ad interagire con gli stanziamenti del bilancio, sia in termini di entrata (finanziamento originario della spesa con entrate a specifica destinazione a cui va a sommarsi la copertura della spesa reimputata tramite l'applicazione in entrata del FPV/E) che di uscita (spesa stanziata sotto forma di FPV/U a cui va a sommarsi l'uscita imputata in modo definitivo sotto forma di impegni di chiusura del procedimento di spesa). Questa situazione, esposta nel prospetto relativamente al solo primo anno del triennio, dal punto di vista della logica contabile, è valida anche per gli esercizi successivi al primo.

<b>Gestione contabile del FPV</b> (Situazione aggiornata)	<b>Esercizio 2020</b>	<b>Esercizio 2021</b>	<b>Esercizio 2022</b>
FPV stanziato a bilancio dei rispettivi esercizi			
<b>Entrate</b>			
Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata (FPV/E)	209.498,58	0,00	0,00
<b>Uscite</b>			
Fondo pluriennale vincolato stanziato in uscita (FPV/U)	0,00	0,00	0,00

## 5.5 Composizione del fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un *saldo finanziario* originato da risorse accertate in anni precedenti ma destinate a finanziare obbligazioni passive che diventeranno esigibili solo in esercizi successivi a quello in cui era sorto l'originario finanziamento. I criteri adottati per individuare le voci che alimentano il fondo sono quelli prescritti dal principio applicato alla contabilità finanziaria potenziata. In particolare, dove le informazioni disponibili lo hanno consentito, si è operata la stima dei tempi di realizzazione dell'intervento di investimento (crono programma) o di parte corrente (previsione di evasione degli ordini o di esecuzione della fornitura di beni o servizi), entrambi finanziati da entrate a specifica destinazione. La spesa la cui esecuzione è attribuibile ad altro esercizio è stata poi ripartita e imputata pro-quota nell'anno in cui si ritiene andrà a maturare la

corrispondente obbligazione passiva.

In conseguenza di ciò, la quota di spesa che si ritiene non sarà imputata nell'anno di *perfezionamento del finanziamento* (imputazione rinviata ad esercizi futuri) è stata riportata sia nelle uscite di quell'esercizio, alla voce riconducibile al fondo pluriennale vincolato (FPV/U) che, per esigenze di quadratura contabile, anche nella corrispondente voce di entrata (FPV/E) del bilancio immediatamente successivo. Questo approccio è stato riproposto in tutti gli anni successivi a quello di origine del finanziamento e fino all'ultimazione della prestazione (completa imputazione dell'originario impegno).

La situazione iniziale, come descritta, non è statica ma potrà subire degli *aggiornamenti* nel corso del tempo. Questo si verificherà, ad esempio, quando si dovesse procedere ad una variazione del crono programma (investimenti) con l'anticipazione o il differimento della spesa in esercizi diversi a quelli previsti in origine. Detta modifica, se confermata, sarà recepita e poi formalizzata con una variazione di bilancio, soggetta ad esplicita approvazione dell'organo deliberante, che porterà a ricollocare gli stanziamenti negli anni interessati dall'aggiornamento, con conseguente interessamento anche delle previsioni in uscita (FPV/U) e di entrata (FPV/E) riconducibili al fondo pluriennale vincolato.

La composizione del fondo, determinata a bilancio sulla scorta delle informazioni e delle stime di tempistica (previsione di imputazione della spesa) al momento disponibili, sarà poi soggetta ad un'attenta verifica in sede di riaccertamento a rendiconto, dove ogni posta interessata dal fondo pluriennale sarà attentamente ponderata per arrivare, dopo le eventuali operazioni di cancellazione (economia) e reimputazione (riallocazione temporale della spesa) alla configurazione definitiva. Come ogni altro posta di bilancio, infatti, anche i capitoli interessati dal fondo pluriennale sono soggetti alle normali operazioni di riaccertamento che precedono la stesura del conto consuntivo, e questo, sia in termini di entrata (FPV/E) che di uscita (FPV/U).

La quantificazione del FPV di parte entrata e di parte uscita sarà integrato con successiva valutazione in occasione del riaccertamento ordinario dei residui in sede di approvazione del rendiconto per l'anno 2019.

Composizione del FPV stanziato in spesa (FPV/U)		Previsione		FPV/U 2020
		FPV/U Tit.1	FPV/U Tit.2	
Num.	Denominazione missione			
1	Servizi generali e istituzionali	0,00	0,00	0,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
5	Valorizzazione beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00
6	Politica giovanile, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00
8	Assetto territorio, edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12	Politica sociale e famiglia	0,00	0,00	0,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15	Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
	FPV stanziato a bilancio corrente (FPV/U) (+)	0,00		0,00
	FPV stanziato a bilancio investimenti (FPV/U) (+)		0,00	0,00
	<b>Totale FPV/U stanziato</b>			<b>0,00</b>

## 5.6 Fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è soggetto alla medesima *suddivisione* adottata per il bilancio ufficiale, con la riclassificazione degli interventi tra parte corrente e investimenti, in modo da conservare la stessa destinazione che era stata attribuita all'originario finanziamento. Questa distinzione nelle due componenti interessa sia il fondo applicato in entrata (FPV/E) che quello stanziato in spesa (FPV/U). Per quanto riguarda quest'ultimo, inoltre, l'importo complessivo è ripartito, come ogni altra spesa, nei vari programmi in cui si articola il bilancio.

Altrettanto importante è la suddivisione del fondo collocato in entrata tra le componenti destinate a coprire i corrispondenti stanziamenti di spesa corrente o investimento, riproponendo così la stessa metodologia già utilizzata per evidenziare, nella prima parte del bilancio ufficiale, l'eventuale quota di avanzo di amministrazione applicata al singolo esercizio. Nella sostanza, il fondo pluriennale vincolato riportato tra le entrate contribuisce al pareggio di bilancio nella stessa misura e con la stessa metodologia contabile seguita per stanziare a bilancio il risultato di amministrazione positivo.

Il Bilancio di previsione contiene una quota del FPV/E di parte investimenti al fine di finanziare stanziamenti correlati nell'esercizio 2020 relativi al Progetto di illuminazione pubblica di cui al contributo regionale assegnato. Il prospetto mostra la destinazione sintetica del fondo in entrata, suddiviso nella componente corrente ed

investimenti, come riportato nel modello ufficiale del bilancio, a cui pertanto si rinvia.

Fondo pluriennale vincolato (FPV/E)	Stanziamanti		
	2020	2021	2022
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente (FPV/E) (+)	0,00	0,00	0,00
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E) (+)	209.498,58	0,00	0,00
Totale	<b>209.498,58</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## 5.7 Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità

Il fondo è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono *ragionevoli elementi* che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

La *dimensione iniziale* del fondo crediti dubbi è data dalla somma dell'eventuale componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i crediti in corso di formazione con l'esercizio entrate (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

La *dimensione definitiva* del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (avanzo a destinazione vincolata). Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

L'ammontare della voce "*Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità*" dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, dalla loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi esercizi (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata). Va inoltre sottolineato che le modalità di costruzione degli addendi del rapporto su cui poi è calcolata la media, come anche l'individuazione del quinquennio storico preso in considerazione dalla media, variano a seconda dell'anno in cui l'ente ha adottato per la prima volta i nuovi principi contabili e dall'esistenza, o meno, dei dati definitivi di rendiconto (consuntivo approvato o in corso di approvazione).

Per quanto riguarda il primo aspetto (*addendi della media*) gli incassi considerati nel rapporto sono calcolati:

- negli anni del quinquennio che precede l'adozione dei principi, come somma della competenza e dei residui;
- negli anni che vanno dal primo al quinto anno di adozione dei principi, come incassi di competenza (primo metodo) o come somma degli incassi di competenza e di quelli incassati nell'esercizio successivo su accertamenti dell'esercizio precedente (secondo metodo);
- a partire dal sesto anno, e cioè a regime, come incassi di sola competenza.

Per quanto riguarda invece il secondo aspetto (*individuazione del quinquennio storico*) l'intervallo è il seguente:

- in presenza dei dati del rendiconto, il quinquennio inizia dall'anno che precede quello di bilancio e prosegue poi a ritroso nel tempo, fino a raggiungere il quinto anno;
- in assenza dei dati del rendiconto, il quinquennio inizia invece dal secondo anno precedente a quello del bilancio, e prosegue poi a ritroso fino al quinto anno.

Un'ulteriore variabile è costituita dall'eventuale adozione, da parte dell'ente, del secondo metodo di calcolo degli incassi, situazione questa che fa slittare all'indietro il quinquennio storico di un ulteriore anno.

Riguardo al *tipo di credito* oggetto di accantonamento, la norma lascia libertà di scelta delle tipologie oggetto di accantonamento, che possono essere costituite da aggregati omogenei come da singole posizioni creditorie.

Venendo quindi ai *criteri effettivamente adottati* per la formazione del fondo di questo bilancio, l'importo relativo alla componente stanziata è stata quantificata dopo avere:

- individuato le categorie di entrate che possono dare luogo alla formazione di ulteriori crediti dubbi;
- calcolato, per ciascuna categoria, la media tra incassi in competenza e accertamenti degli ultimi cinque esercizi nei tre tipi di procedimento ammesso, e cioè media semplice, rapporto tra la sommatoria ponderata degli incassi rispetto alla somma degli accertamenti di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi e, infine, media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno;
- scelto, tra le tre possibilità ammesse, la modalità di calcolo della media utilizzata per ciascuna tipologia di entrata oppure, indistintamente, per tutte le tipologie.
- determinata la media, ove ammesso, con i due metodi di quantificazione degli incassi previsti dalla norma (riscossioni di competenza o incassi di competenza sommati agli incassi dell'esercizio successivo effettuati su accertamenti dell'anno precedente).

L'art. 1, c. 882 della L. 205/2017 fissa le seguenti percentuali minime di accantonamento:

- 2020 = accantonamento pari a 95%;
- dall'anno 2021 = accantonamento pari al 100%.

Si tiene conto del fatto che tale accantonamento è volto alla copertura di eventuali mancate monetizzazioni di entrata che potrebbero portare a cancellazioni di posizioni creditorie causando disequilibri finanziari.

L'accantonamento indicato è relativo ai crediti tributari del Titolo I (IMU, e TARI) e del Titolo III (Fitti attivi).

Per quanto riguarda i crediti extra-tributari del Titolo III, in particolare i crediti derivanti dalla gestione A.E.M., prosegue la verifica approfondita mirata nonché un'accelerazione della riscossione massiva dei crediti, anche di natura coattiva, già avviata nei precedenti esercizi volta a normalizzare la situazione creatasi. La verifica comprenderà anche la valutazione dei crediti in sede di riaccertamento ordinario dei residui.

Il quadro di riepilogo mostra la composizione sintetica del fondo mentre il dettaglio (suddivisione del fondo per titoli e tipologie) è riportata nel corrispondente allegato al bilancio (allegato c), a cui pertanto si rinvia.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

<b>Accantonamento fondo crediti dubbia esigibilità (Consistenza)</b>	<b>Stanziamiento 2020</b>	<b>Stanziamiento 2021</b>	<b>Stanziamiento 2022</b>
Tributi e perequazione	31.454,00	33.110,00	33.110,00
Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
Entrate extratributarie	2.590,00	2.726,00	2.726,00
Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>34.044,00</b>	<b>35.836,00</b>	<b>35.836,00</b>

<b>Denominazione</b>	Tributi e perequazione
<b>Contenuto e valutazioni</b>	Contenuto Tributi: IMU, TARSU, TARES, TARI
<b>Importo</b>	2020 31.454,00
	2021 33.110,00
	2022 33.110,00

<b>Denominazione</b>	Trasferimenti correnti
<b>Contenuto e valutazioni</b>	Contenuto Trasferimenti
<b>Importo</b>	2020 0,00
	2021 0,00
	2022 0,00

<b>Denominazione</b>	Entrate extratributarie
<b>Contenuto e valutazioni</b>	Contenuto Extratributarie
<b>Importo</b>	2020 2.590,00
	2021 2.726,00
	2022 2.726,00

<b>Denominazione</b>	Entrate in conto capitale
<b>Contenuto e valutazioni</b>	Contenuto Conto capitale
<b>Importo</b>	2020 0,00
	2021 0,00
	2022 0,00

<b>Denominazione</b>	Riduzione di attività finanziarie
<b>Contenuto e valutazioni</b>	Contenuto Riduzione
<b>Importo</b>	2020 0,00
	2021 0,00
	2022 0,00

## 5.8 Accantonamenti in fondi rischi

La tecnica del risparmio forzoso, ottenuta con l'inserimento nel bilancio di specifiche poste non soggette poi ad impegno, produce una componente positiva nel calcolo del risultato di amministrazione del medesimo esercizio. Questo importo, qualificato come "*componente accantonata*", può essere destinato a formare altri tipi di fondi rischi destinati a coprire eventi la cui tempistica e dimensione finanziaria non è sempre ben definita, come nel caso delle spese per cause legali pendenti, contenziosi legali e sentenze non ancora esecutive o all'indennità di fine mandato.

Per quanto riguarda il primo aspetto, è stata fatta una ricognizione complessiva sul contenzioso legale tuttora in essere, quantificato l'onere presunto di chiusura per poi provvedere, ove la soluzione è stata ritenuta necessaria ed i fondi già accantonati non adeguati o sufficienti al fabbisogno stimato, a stanziare in spesa ulteriori risorse non impegnabili. In casistiche come questa, la norma consente di accantonare il presunto fabbisogno di spesa in un unico esercizio o di ripartirlo in due o più annualità, e ciò al fine di attenuare l'iniziale impatto finanziario.

Il quadro di riepilogo è stato predisposto prendendo in considerazione i dati contabili ed extra contabili più aggiornati al momento disponibili.

Fondi di riserva: Fondo iscritto a bilancio nei termini di quanto stabilito dall'art. 166 del TUEL rispetto alle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni reperibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

<b>Accantonamento in fondo rischi (Consistenza)</b>	<b>Stanziamiento 2020</b>	<b>Stanziamiento 2021</b>	<b>Stanziamiento 2022</b>
Fondo di riserva	12.500,00	12.500,00	12.500,00
Fondo Contenzioso	10.000,00	3.000,00	3.000,00
Altro	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>22.500,00</b>	<b>15.500,00</b>	<b>15.500,00</b>

Denominazione Contenuto e valutazioni Importo	Fondo di riserva Fondo di riserva	
Importo	2020	12.500,00
	2021	12.500,00
	2022	12.500,00

Denominazione Contenuto e valutazioni Importo	Fondo Contenzioso Fondo contenzioso accantonato	
Importo	2020	10.000,00
	2021	3.000,00
	2022	3.000,00

Denominazione Contenuto e valutazioni Importo	Altro Non è stato accantonato alcun fondo	
Importo	2020	0,00
	2021	0,00
	2022	0,00

## 5.9 Obiettivo di finanza pubblica

Il mantenimento nel tempo dell'equilibrio nei conti della finanza pubblica è un obiettivo primario dello Stato a cui concorrono tutti gli enti. La dimensione demografica, infatti, non è rilevante. La legge finanziaria per il 2019 (L.145/18, commi da 819 a 826) ha decretato il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e, più in generale, delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio imposte agli enti locali. Dal 2019, oltre a questo ed in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale 247/17 e 101/18, gli enti locali possono inoltre utilizzare in modo pieno sia il fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione per il conseguimento dell'equilibrio di bilancio (comma 820).

Sempre a partire dal 2019, e quindi già in fase di costruzione del bilancio di previsione, il vincolo di finanza pubblica viene a coincidere con gli equilibri ordinari disciplinati dalle norme sull'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/11) e dal testo unico sull'ordinamento degli enti locali, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Alla fine dell'esercizio, e quindi in sede di rendiconto, gli enti sono poi considerati adempienti (e cioè in effettivo equilibrio sorto in fase di bilancio ma mantenuto fino al consuntivo) in presenza di un risultato di competenza non negativo desunto dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto (comma 821).

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni disponibili, non richiede interventi correttivi. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati in seguito al normale svolgimento dell'attività di controllo sulla gestione.

<b>Obiettivo di finanza pubblica</b>	<b>Previsione</b>		
	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
<b>Parte corrente</b>			
Entrate parte corrente (+)	2.792.421,00	2.760.806,00	2.755.793,00
Spese parte corrente (-)	2.792.421,00	2.760.806,00	2.755.793,00
<b>Equilibrio parte corrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Parte investimenti</b>			
Entrate parte investimenti (+)	525.660,76	10.000,00	10.000,00
Spese parte investimenti (-)	525.660,76	10.000,00	10.000,00
<b>Equilibrio investimenti</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Movimento di fondi</b>			
Entrate movimento di fondi (+)	0,00	0,00	0,00
Spese movimento di fondi (-)	0,00	0,00	0,00
<b>Equilibrio movimento di fondi</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Equilibrio finale</b>			
Entrate finali (+)	3.318.081,76	2.770.806,00	2.765.793,00
Spese finali (-)	3.318.081,76	2.770.806,00	2.765.793,00
<b>Equilibrio finale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## 6 Criteri di valutazione delle entrate

### 6.1 Stanziamenti di entrata e attendibilità delle previsioni

Le previsioni di bilancio sono state precedute da una rigorosa valutazione dei flussi finanziari e integrate, in casi particolari, anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste (attendibilità).

Il dimensionamento degli stanziamenti è stato sostenuto da un'analisi di tipo storico e programmatico oppure, in mancanza di dati sufficienti, da altri parametri obiettivi di riferimento, e ciò al fine di rendere affidabili tutti i documenti così predisposti (attendibilità).

La formulazione delle previsioni di bilancio si è concretizzata nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza).

I modelli di bilancio espongono i dati adottando una classificazione che ne agevola la consultazione mentre i valori numerici più importanti sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nelle tabelle e nei testi della Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Nell'affrontare questi aspetti si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori finali di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di bilancio e possiedano, allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza sull'attività svolta dall'amministrazione (*rispetto del principio n.5 - Veridicità attendibilità, correttezza e comprensibilità*).

Gli stanziamenti di entrata sono stati valutati anche in base ai rispettivi andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento nel tempo degli equilibri di bilancio (*rispetto del principio n.8 - Congruità*).

Dopo questa doverosa premessa di carattere generale, il prospetto seguente mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del bilancio ufficiale.

Le note sviluppate nei successivi argomenti (tributi, trasferimenti correnti, entrate extratributarie, entrate in c/capitale, riduzione di attività finanziarie, accensione di prestiti e anticipazioni da tesoriere/cassiere) andranno invece ad analizzare i criteri seguiti per quantificare gli importi dei diversi tipi di entrata ed attribuire gli stanziamenti, così ottenuti, ai rispettivi esercizi di competenza.

Entrate competenza (Riepilogo titoli)		Stanziamenti 2020	Stanziamenti 2021	Stanziamenti 2022
FPV applicato in entrata (FPV/E)		209.498,58	0,00	0,00
Avanzo applicato in entrata		0,00	0,00	0,00
Parziale		209.498,58	0,00	0,00
1	Tributi e perequazione	767.629,00	762.125,00	760.195,00
2	Trasferimenti correnti	100.915,00	74.804,00	71.721,00
3	Entrate extratributarie	1.923.877,00	1.923.877,00	1.923.877,00
4	Entrate in conto capitale	316.162,18	10.000,00	10.000,00
5	Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
6	Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Parziale (finanziamento impieghi)		3.318.081,76	2.770.806,00	2.765.793,00
9	Entrate C/terzi e partite di giro	573.000,00	573.000,00	573.000,00
Totale		<b>3.891.081,76</b>	<b>3.343.806,00</b>	<b>3.338.793,00</b>

### 6.2 Tributi

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi simili (Tip.101/E), le compartecipazioni di tributi (Tip.104/E), i fondi perequativi delle amministrazioni centrali (Tip.301/E) o della regione e/o provincia autonoma (Tip.302/E). Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile.

In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Tributi*. I ruoli ordinari sono stati stanziati nell'esercizio di formazione, fermo restando il possibile accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di una quota percentuale del gettito stimato; per quest'ultimo aspetto, si rinvia allo specifico argomento della Nota integrativa;
- *Sanzioni ed interessi correlati ai ruoli coattivi*. Qualunque sia la data della loro effettiva emissione (pregressi o futuri), saranno accertate per cassa per cui la previsione del bilancio tiene conto di questa deroga al principio;
- *Tributi riscossi dallo stato o da altra amministrazione pubblica*. Saranno accertati nell'esercizio in cui l'ente pubblico erogatore avrà provveduto ad adottare, nel proprio bilancio, l'atto amministrativo di impegno della corrispondente spesa. La previsione, di conseguenza, adotta lo stesso criterio e colloca l'entrata nell'esercizio in cui presumibilmente si verificherà questa condizione;
- *Tributi riscossi per autoliquidazione dei contribuenti*. Possono essere accertati, e quindi previsti nel documento contabile triennale, sulla base delle riscossioni che si stima saranno effettuate entro la chiusura del rendiconto oppure, in alternativa, sulla base dei presumibili accertamenti effettuati sul rispettivo esercizio di competenza e per un importo non superiore a quello che sarà comunicato dal competente dipartimento delle finanze, od altro organo centrale o periferico del governo.

**IMU**

Con la Legge di Bilancio n. 160/19 art. 1 commi da 738 a 783 è stata abolita l'imposta Unica Comunale (I.U.C.) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ad eccezione della componente Tari. Con tali nuove disposizioni, l'imposta Municipale Propria (IMU) e la Tassa sui servizi (TASI) risultano unificate. Con la Legge di Bilancio n. 160/19 l'imposta Imu è stata riscritta con alcune modifiche rispetto alla precedente. Ai sensi del c. 779, per l'anno 2020 gli enti possono approvare le delibere concernenti le aliquote e il regolamento dell'imposta oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 e comunque non oltre il 30 giugno 2020. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno 2020. La previsione del gettito IMU degli esercizi 2020/2022 è al netto della trattenuta a titolo di quota di contribuzione al Fondo di Solidarietà Comunale che verrà effettuata direttamente dall'Agenzia delle Entrate sulla quota comunale di gettito IMU versata dai contribuenti.

**TARI**

Le tariffe vengono deliberate annualmente sulla base del Piano Economico Finanziario comunicato dal gestore del servizio, la Soc. Acsel SpA, che dovrà essere redatto secondo le nuove direttive dell'Autorità di Regolazione per energia reti e Ambiente (ARERA). Tali nuove direttive prevedono a cura dell'Arera la predisposizione e l'aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti. L'art. 57-bis del D.L. 124/19, conv. con modificazioni in L. n. 157/2019, ha inserito il c. 683-bis all'art. 1 della L. 147/2013 che, data la complessità dell'applicazione del nuovo metodo tariffario, prevede per il solo anno 2020, in considerazione della necessità di acquisire il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, la possibilità di approvare entro il 30.04.2020 il PEF, le relative tariffe e il regolamento. Il Tasso di copertura del costo è del 100%.

**Addizionale comunale IRPEF**

Si conferma l'aliquota già in vigore negli anni precedenti (0,80%) con esenzione per redditi imponibili fino a € 10.000,00.

**Altri tributi di minor impatto** contabile sono l'imposta Comunale sulla pubblicità e pubbliche affissioni, gestite in forma diretta, e il Canone Occupazione suolo pubblico e Tari giornaliera, servizio in concessione alla società M.T. SpA.

Dal 2021, è introdotto dalla Legge di Bilancio 2020, il cd. "canone unico", ovvero un canone patrimoniale che sostituirà la Cosap, l'imposta Comunale sulla pubblicità e le pubbliche affissioni.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate tributarie mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

<b>Tit.1/E</b> Correnti tributaria, contributiva e perequativa	Stanzamenti <b>2020</b>	Stanzamenti <b>2021</b>	Stanzamenti <b>2022</b>
101 Imposte, tasse e proventi assimilati	767.629,00	762.125,00	760.195,00
104 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00
301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00
302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>767.629,00</b>	<b>762.125,00</b>	<b>760.195,00</b>

**6.3 Trasferimenti correnti**

Le previsioni di bilancio, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip.101/E), da famiglie (Tip.102/E), da imprese (Tip.103/E), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip.104/E) ed i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo (Tip.105/E).

In particolare, ed entrando quindi nello specifico si evidenziano in questa sezione le entrate derivanti da trasferimenti per segreteria in convenzione, contributo regionale per dipendente pervenuto da mobilità ex Comunità Montana e trasferimenti erariali.

Il prospetto mostra la composizione sintetica dei trasferimenti correnti mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

<b>Tit.2/E</b> Trasferimenti correnti	Stanzamenti <b>2020</b>	Stanzamenti <b>2021</b>	Stanzamenti <b>2022</b>
101 Da Amministrazioni pubbliche	80.915,00	74.804,00	71.721,00
102 Da Famiglie	0,00	0,00	0,00
103 Da Imprese	20.000,00	0,00	0,00
104 Da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00
105 Dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>100.915,00</b>	<b>74.804,00</b>	<b>71.721,00</b>

#### 6.4 Entrate extratributarie

Rientra in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip.100/E), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip.200/E), gli interessi attivi (Tip.300/E), le altre entrate da redditi da capitale (Tip.400/E) ed i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500/E).

Le previsioni di bilancio, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile.

In particolare, ed entrando quindi nello specifico, si tratta di entrate derivanti da:

- Rimborsi Conai;
- Rimborso Ato/Smat;
- Proventi rette mensa scolastica scuola dell'infanzia e scuola primaria (servizio a domanda individuale);
- Fitti attivi;
- Canone occupazione suolo pubblico;

Le voci più significative sono senz'altro:

- Proventi canone BIM e sovraccanoni rivieraschi;
- La gestione A.E.M. con i proventi derivanti dalla bollettazione per la di fornitura dell'energia elettrica.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate extratributarie mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.3/E Entrate extratributarie	Stanzamenti 2020	Stanzamenti 2021	Stanzamenti 2022
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.803.100,00	1.803.100,00	1.803.100,00
200 Proventi dall'attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	100,00	100,00	100,00
300 Interessi attivi	0,00	0,00	0,00
400 Altre entrate da redditi da capitale	31.000,00	31.000,00	31.000,00
500 Rimborsi e altre entrate correnti	89.677,00	89.677,00	89.677,00
<b>Totale</b>	<b>1.923.877,00</b>	<b>1.923.877,00</b>	<b>1.923.877,00</b>

#### 6.5 Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100/E), i contributi agli investimenti (Tip.200/E), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300/E), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400/E), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500/E).

Le previsioni di bilancio, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio.

In particolare, ed entrando quindi nello specifico, le entrate che derivano da:

- proventi concessioni edilizie e oneri di urbanizzazione. Le entrate di questa sezione prevedono una destinazione di spesa vincolata di cui al c. 460 della L. 232/2016;
- riparto riserve da società partecipate;
- proventi concessioni cimiteriali;
- proventi allacciamenti A.E.M.;
- Trasferimenti da imprese in conto/capitale - Introiti convenzione Terna e Iren;
- Contributi da regione Piemonte per Progetto Illuminazione Pubblica;
- Contributi statali agli investimenti, di cui contributi disposti per legge per opere di messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici, patrimonio comunale ed efficientamento energetico;

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate in conto capitale mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.4/E Entrate in conto capitale	Stanzamenti 2020	Stanzamenti 2021	Stanzamenti 2022
100 Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
200 Contributi agli investimenti	214.323,75	0,00	0,00
300 Trasferimenti in conto capitale	10.993,43	0,00	0,00
400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	85.845,00	5.000,00	5.000,00
500 Altre entrate in conto capitale	5.000,00	5.000,00	5.000,00
<b>Totale</b>	<b>316.162,18</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>

#### 6.6 Riduzione di attività finanziarie



<b>Tit.5/E</b> Entrate da riduzione di attività finanziarie	Stanziamen- ti 2020	Stanziamen- ti 2021	Stanziamen- ti 2022
100 Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
200 Riscossione di crediti a breve termine	0,00	0,00	0,00
300 Riscossione di crediti a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### 6.7 Accensione di prestiti

Queste previsioni, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle varie tipologie, sono state formulate applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip.100/E), l'accensione di prestiti a breve (Tip.200/E), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip.300/E) ed altre forme residuali (Tip.400/E). In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Assunzione di prestiti*. L'accensione di mutui passivi e le operazioni ad essa assimilate, se prevista nel bilancio triennale, è stata imputata negli esercizi in cui si ritiene che la somma oggetto del prestito diventerà effettivamente esigibile. Si tratta, pertanto, del momento in cui il soggetto finanziatore renderà materialmente disponibile il finanziamento in esecuzione a quanto previsto dal relativo contratto;
- *Contratti derivati*. La rilevazione dei movimenti, conseguenti all'eventuale stipula di contratti di questa natura, sarà effettuata rispettando il principio dell'integrità del bilancio per cui i flussi finanziari attivi o passivi, prodotti dall'andamento aleatorio insito nell'essenza stessa di questo contratto atipico, saranno contabilizzati in modo separato. I movimenti di segno positivo, ove presenti, sono pertanto previsti e riportati tra le entrate degli esercizi in cui il corrispondente credito (saldo finanziario attivo) si presume diventerà esigibile.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle accensioni di prestiti mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

<b>Tit.6/E</b> Accensione di prestiti	Stanziamen- ti 2020	Stanziamen- ti 2021	Stanziamen- ti 2022
100 Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
200 Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine	0,00	0,00	0,00
400 Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### 6.8 Anticipazioni

Questo titolo comprende le sole anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tip.100/E). La previsione, ove presente nel corrispondente aggregato, indica la dimensione complessiva delle aperture di credito che potrebbero essere erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell'ente, operazioni poi contabilizzate in bilancio. Si tratta di movimenti che non costituiscono, nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria della pubblica amministrazione, un vero e proprio debito dell'ente, essendo destinati a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che saranno estinte entro la fine dell'anno. L'eventuale previsione di entrata, a cui si deve contrapporre altrettanto stanziamento in uscita (chiusura di anticipazioni), indica la stima dell'ammontare massimo dell'anticipazione che l'ente può legittimamente utilizzare in ciascuno degli esercizi. Il criterio di previsione adottato, al pari di quello della successiva imputazione contabile, è quello a carattere generale che attribuisce lo stanziamento all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica andrà a perfezionarsi, diventando così effettivamente esigibile.

<b>Tit.7/E</b> Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	Stanziamen- ti 2020	Stanziamen- ti 2021	Stanziamen- ti 2022
100 Anticipazioni tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## 7 Criteri di valutazione delle uscite

### 7.1 Stanziamenti di uscita e sostenibilità delle previsioni

Come per le entrate, anche le previsioni sulle uscite sono la conseguenza di una valutazione sui flussi finanziari, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione solo le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento ed evitando, nel contempo, sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste di spesa (attendibilità).

Le stime sulle uscite sono state precedute da un'analisi di tipo storico e programmatico ed accompagnate, ove ritenuto necessario, anche da altri parametri obiettivi di riferimento, e questo, al fine di rendere affidabili i documenti così predisposti (attendibilità).

Le previsioni sono state formulate rispettando le norme che disciplinano la redazione dei modelli contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevoli la consultazione. I valori numerici più importanti, infine, sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nella Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Anche in questo caso, si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di bilancio e posseggano, inoltre, una ragionevole conoscenza dell'attività svolta dall'amministrazione pubblica (*rispetto del principio n.5 - Veridicità attendibilità, correttezza e comprensibilità*).

Gli importi sono stati previsti con un adeguato grado di precisione pur preventivando, durante la gestione futura, il ricorso a possibili adattamenti. Il bilancio, infatti, essendo per sua natura "di previsione" non può essere costruito come un sistema articolato di documenti immutabili. Un simile approccio, che negherebbe l'evidente complessità della gestione e produrrebbe una rigidità eccessiva nella gestione, è poco realistico ed è quindi controproducente.

Dal punto di vista prettamente contabile, l'esigenza di adattare progressivamente le previsioni alla mutevole realtà ha trovato riscontro nell'avvenuta adozione di uno strumento ordinario, come il fondo di riserva, che garantisce la disponibilità di un certo ammontare di risorse utilizzabili per fronteggiare le spese prodotte da eventi imprevedibili o straordinari (*rispetto del principio n.7 - Flessibilità*).

Le previsioni, con le spiegazioni di metodo e contenuto riportate nei punti che seguono, sono state valutate anche in base agli andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento degli equilibri di bilancio (*rispetto del principio n.8 - Congruità*).

Il prospetto mostra il riepilogo della spesa per titoli, in sintonia con quanto riportato nella seconda parte del bilancio ufficiale, mentre le note descrittive associate a ciascun argomento, sviluppate di seguito, espongono i criteri adottati per attribuire la spesa ai rispettivi esercizi.

Uscite competenza (Riepilogo titoli)		Stanziamenti 2020	Stanziamenti 2021	Stanziamenti 2022
Disavanzo applicato in uscita		0,00	0,00	0,00
	Parziale	0,00	0,00	0,00
1 Correnti		2.734.321,00	2.705.306,00	2.698.143,00
2 In conto capitale		525.660,76	10.000,00	10.000,00
3 Incremento attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
4 Rimborso di prestiti		58.100,00	55.500,00	57.650,00
5 Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere		0,00	0,00	0,00
	Parziale (impieghi)	3.318.081,76	2.770.806,00	2.765.793,00
7 Spese conto terzi e partite di giro		573.000,00	573.000,00	573.000,00
	Totale	<b>3.891.081,76</b>	<b>3.343.806,00</b>	<b>3.338.793,00</b>

### 7.2 Spese correnti

Le uscite di questa natura comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101/U), le imposte e tasse (Macro.102/U), l'acquisto di beni e servizi (Macro.103/U), i trasferimenti correnti (Macro.104/U), gli interessi passivi (Macro.107/U), le spese per redditi da capitale (Macro.108/U), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109/U) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110/U). In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventerà esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- Trattamenti fissi e continuativi (personale). Questa previsione, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata stanziata nell'esercizio in cui è prevista la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è previsto nella corrispondente voce di entrata;

- Rinnovi contrattuali (personale). La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici;

- Trattamento accessorio e premiante (personale). Questi importi, se dovuti, sono stanziati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti;

- Fondo sviluppo risorse umane e produttività (personale). È stanziato nell'esercizio a cui la costituzione del

fondo si riferisce. In caso di mancata costituzione, e quindi in assenza di impegno della spesa nel medesimo esercizio, le corrispondenti economie confluiranno nel risultato di amministrazione a destinazione vincolata, ma solo nei limiti della parte del fondo obbligatoriamente prevista dalla contrattazione nazionale collettiva;

- Acquisti con fornitura intrannuale (beni e servizi). Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui si prevede sarà adempiuta completamente la prestazione;

- Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi). Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui andrà a maturare la rata di affitto o sarà evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno;

- Aggi sui ruoli (beni e servizi). È prevista nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate saranno accertate, e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario;

- Gettoni di presenza (beni e servizi). Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo;

Si fa riferimento all'art. Art. 57-quater del DL 124/19, conv. in L. con modificazioni n. 157/2019, con il quale è stato disposto l'incremento dell'indennità degli amministratori componenti la Giunta.

Si richiama in questo contesto la deliberazione C.C. n. 30/19 del 11/06/2019 relativa alla rinuncia delle indennità per il periodo di mandato e la delibera di G.C. n. 2 del 17.01.2020 con oggetto "determinazione indennità di funzione sindaco e assessori anno 2020 provvedimenti."; in ordine alla destinazione istituzionale delle somme derivanti dalla rinuncia di cui sopra a interventi di natura e/o carattere sociale si indica di seguito l'utilizzo inserito nel bilancio di previsione 2020/2022:

	2020	2021	2022
Importo rinuncia indennità con incremento art. 57quater e importo presunto gettoni	€ 21.709,00	€ 21.709,00	€ 21.709,00
<u>Utilizzo/destinazione</u>			
1) Incarico curatore pinacoteca	€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 7.500,00
2) Formazione dipendenti comunali	€ 1.500,00		
3) Acquisto defibrillatori	€ 6.500,00		
4) Contributi alle ass.ni locali	€ 6.209,00		
	=====		
Diff.	€ 0,00	€ 14.209,00 da destinare	€ 14.209,00 da destinare

- Utilizzo beni di terzi (beni e servizi). Le spese relative al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è prevista a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito;

- Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti). Sono stanziati nell'esercizio in cui si prevede sarà adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere;

- Contributi in conto interessi (trasferimenti correnti). Sono di competenza degli esercizi in cui verranno a scadere le singole obbligazioni poste a carico di questo ente (concedente), che si uniforma, così facendo, al contenuto del piano di ammortamento del prestito assunto dall'ente beneficiario del contributo;

- Contributi correnti a carattere pluriennale (trasferimenti correnti). Se previsti in bilancio, seguono i criteri di attribuzione esposti per i contributi in conto interesse;

- Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi). Sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento;

- Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi). Questo genere di spese legali, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono provvisoriamente imputate all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura e poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la re-imputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione, comporterà il ricorso alla tecnica del fondo pluriennale vincolato che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione;

- Sentenze in itinere (beni e servizi). La presenza di cause legali in cui sussistono fondate preoccupazioni circa l'esito non favorevole del contenzioso è un elemento che può incidere sulla solidità e sulla sostenibilità nel tempo degli equilibri di bilancio, e questo, anche in presenza di sentenze non definitive. Esiste, pertanto, un'obbligazione passiva che è condizionata al verificarsi di un evento successivo (l'esito del giudizio o del ricorso) ma che va subito fronteggiata. In presenza di situazioni come quella delineata è stata valutata dall'ente la possibilità di accantonare l'onere stimato in un apposito fondo rischi, la cui modalità di gestione contabile è già descritta in altro specifico argomento, a cui pertanto si rinvia.

Come per l'entrata, anche per la spesa, oltre a quelle sopra indicate, le voci contabili più significative sono quelle che derivano dalla gestione AEM. In particolare: spese per la gestione del servizio (bollettazione, Iva, versamento cassa conguaglio e imposta sul consumo dell'energia elettrica - UTF -, spese per il personale dedicato, spese per l'acquisto di energia elettrica (da Acquirente Unico SpA) e spese vettoriale (Ireti SpA).

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle uscite correnti mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel bilancio o nell'eventuale modello che riclassifica gli importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.1/U Correnti	Stanziamen- ti 2020	Stanziamen- ti 2021	Stanziamen- ti 2022
101 Redditi da lavoro dipendente	492.410,00	497.970,00	496.970,00
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	34.645,00	34.645,00	34.645,00
103 Acquisto di beni e servizi	1.100.381,00	1.083.818,00	1.079.850,00
104 Trasferimenti correnti	798.070,00	791.861,00	791.861,00
105 Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106 Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107 Interessi passivi	19.980,00	17.676,00	15.481,00
108 Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	16.291,00	12.000,00	12.000,00
110 Altre spese correnti	272.544,00	267.336,00	267.336,00
<b>Totale</b>	<b>2.734.321,00</b>	<b>2.705.306,00</b>	<b>2.698.143,00</b>

### 7.3 Spese in conto capitale

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati previsti negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza della prevista esigibilità della spesa.

Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201/U), gli investimenti fissi lordi (Macro.202/U), i contributi agli investimenti (Macro.203/U), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204/U) ed a cui si aggiunge la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205/U).

Con riguardo alle problematiche contabili di ampio respiro prese in considerazione durante la stesura del bilancio, si evidenzia quanto segue:

- *Finanziamento dell'opera.* La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, e questo, anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale, pertanto, non autorizza di per sé l'assegnazione dei lavori che avverrà solo dopo l'avvenuto e completo accertamento della corrispondente entrata. Per maggiori dettagli su questo aspetto si rinvia allo specifico argomento della Nota integrativa dedicato alle modalità di finanziamento degli investimenti;
- *Adeguamento del crono programma.* L'intervento può essere realizzato nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni non previste o preventivabili. Premesso ciò, se durante la gestione dovesse emergere uno scostamento tra la data presunta e quella di effettivo di avanzamento dei lavori, tale da comportare lo slittamento della previsione in un diverso esercizio, il necessario riallineamento contabile formerà oggetto di specifico provvedimento. L'adeguamento delle previsioni con l'andamento effettivo sarà effettuato con una variazione di bilancio che ricollocherà sia le previsioni di spesa che gli impegni eventualmente già assunti, con l'interessamento del fondo pluriennale;
- *Trasferimenti in conto capitale a favore di terzi.* La concessione di contributi di parte investimento, pur essendo collocata tra le spese in conto capitale, non appartiene a questo comparto. Si tratta, infatti, della prevista erogazione di fondi a beneficio di altri soggetti che assume, nell'ottica economica, la natura di un disinvestimento. Anche per questo motivo, queste voci sono collocate negli equilibri di bilancio tra quelle assimilate alle uscite di parte corrente. Gli eventuali stanziamenti di questa natura sono pertanto soggetti agli stessi principi di competenza adottati per i trasferimenti correnti, già analizzati nell'omonimo argomento.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese in conto capitale mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Si provvede ad allegare al fondo della presente nota integrativa il Piano triennale delle opere pubbliche ("allegato 1") per le opere di importo superiore a € 100.000,00, l'elenco annuale e l'elenco delle opere pubbliche previste per il triennio 2020-2022 ("allegato 2").

Tit.2/U In conto capitale	Stanziamen- ti 2020	Stanziamen- ti 2021	Stanziamen- ti 2022
201 Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	525.660,76	10.000,00	10.000,00
203 Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
204 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
205 Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>525.660,76</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>

### 7.4 Incremento di attività finanziarie

<b>Tit.3/U</b> Incremento attività finanziarie	Stanziamen- ti 2020	Stanziamen- ti 2021	Stanziamen- ti 2022
301 Spese per acquisizione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
302 Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
303 Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
304 Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### 7.5 Rimborso di prestiti

Gli stanziamenti destinati alla restituzione dei prestiti sono stati allocati nell'esercizio in cui verrà a scadere l'obbligazione giuridica passiva e che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento annuale.

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401/U), dei prestiti a breve termine (Macro.402/U), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403/U) oltre al raggruppamento residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404/U).

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti di bilancio, si sottolinea che:

- *Quota capitale.* Si tratta della restituzione dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale ed è collocata tra i rimborsi di prestiti;
- *Quota interessi.* È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, è collocata, diversamente da quest'ultima, tra le spese correnti (Macro.107/U).

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese per rimborso di prestiti mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Si provvede ad allegare alla presente nota integrativa l'elenco dei mutui con divisione parte capitale e parte interessi per il triennio 2020-2022 ("allegato 3").

<b>Tit.4/U</b> Rimborso di prestiti	Stanziamen- ti 2020	Stanziamen- ti 2021	Stanziamen- ti 2022
401 Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
402 Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
403 Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	58.100,00	55.500,00	57.650,00
404 Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
405 Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>58.100,00</b>	<b>55.500,00</b>	<b>57.650,00</b>

### 7.6 Chiusura delle anticipazioni

<b>Tit.5/U</b> Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	Stanziamen- ti 2020	Stanziamen- ti 2021	Stanziamen- ti 2022
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## 8 Fenomeni che necessitano di particolari cautele

### 8.1 Valutazione prudente di fenomeni ad impatto differito

Il bilancio è stato predisposto iscrivendo tra le entrate le componenti positive che ragionevolmente si renderanno disponibili nel periodo amministrativo considerato. Le componenti negative sono state invece limitate alle sole voci che comporteranno l'assunzione di impegni di spesa realmente sostenibili, in quanto finanziati dalle risorse previste. Per quanto riguarda l'importo dei singoli stanziamenti, questi sono stati dimensionati evitando la sottostima delle entrate come delle uscite (rispetto del *principio n.9 - Prudenza*).

L'approccio prudente alla politica di bilancio ha quindi creato le condizioni affinché i successivi atti di gestione possano poggiare su basi finanziarie solide. Questa affermazione è sicuramente valida per gli eventi che presentano caratteristiche di normalità e semplicità operativa; situazioni, quindi, prive di rischio significativo.

Ma nel medesimo intervallo di tempo si potranno anche manifestare fenomeni che non offrono lo stesso grado di prevedibilità e facilità di intervento, aspetti su cui è opportuno concentrare le dovute attenzioni.

Nel predisporre questo bilancio, ad esempio, è stata posta particolare attenzione nel valutare l'impatto di alcuni particolari fenomeni, come la consistenza e le possibili implicazioni prodotte dalla modalità di finanziamento degli investimenti, il tipo e quantità delle garanzie prestate a terzi, gli eventuali impieghi di risorse in strumenti derivati, oltre alla presenza di situazioni in corso di definizione che possono portare alla formazione debiti fuori bilancio. Si tratta di fatti e circostanze che devono essere oggetto di particolari cautele e, come tali, affrontate in modo separato nei successivi punti della Nota integrativa.

### 8.2 Modalità di finanziamento degli investimenti

Le *fonti* a cui l'ente può accedere per reperire beni o servizi di natura durevole sono le entrate correnti destinate per legge a tale scopo, l'eccedenza corrente di bilancio (risparmio), l'alienazione di beni e diritti patrimoniali, i proventi dei permessi di costruire (oneri di urbanizzazione), i trasferimenti in conto capitale, le accensioni di prestiti e l'avanzo di amministrazione (eccedenza di esercizi pregressi). L'eventuale fondo pluriennale vincolato applicato (FPV/E), pur essendo collocato tra le entrate, è solo la riproposizione in bilancio, per esigenze di quadratura contabile dovute all'adozione del criterio di competenza finanziaria potenziata, di entrate in prevalenza a specifica destinazione che sono già state contabilizzate ed accertate in esercizi precedenti.

Il FPV stanziato in entrata, in definitiva, può essere paragonato al finanziamento delle spese di bilancio ottenuto applicando in entrata con la parte vincolata dell'avanzo di amministrazione. Si tratta di due modalità che hanno origine diversa ma simile natura contabile. Si tratta, per la quasi totalità delle risorse attivabili nei diversi esercizi, di entrate con il vincolo, più o meno elevato, della "specifica destinazione". Questo significa che la decisione di finanziare un investimento con fonti di questa natura non può essere modificata, anche in presenza di future economie di spesa, solo con l'adozione di particolari procedimenti contabili, sempre adeguatamente motivati.

Per quanto riguarda le spese in conto capitale, gli effetti indotti dall'*espansione degli investimenti* sono per taluni versi sicuramente positivi, come il beneficio immediato prodotto sull'economia locale (maggiore disponibilità di lavoro) e sulla qualità dei servizi resi (disponibilità di infrastrutture migliori) ma ci possono essere anche conseguenze negative, come l'impatto che può derivare dal rimborso del prestito (quota capitale e interessi) in presenza di un'opera finanziata con il ricorso al credito oneroso di terzi. Le considerazioni tecniche su quest'ultimo fenomeno, come la necessaria cautela che deve portare alla scelta della forma di finanziamento, sono già state formulate nei corrispondenti argomenti della Nota integrativa (livello di indebitamento ed esposizione per interessi passivi).

Per quanto riguarda invece gli *aspetti prettamente contabili*, relativi alle modalità di finanziamento e di imputazione contabile delle entrate di parte investimento previste e stanziare in questo bilancio, si sottolinea quanto segue:

- *Grado di copertura*. Ciascuna spesa è stata associata alla corrispondente fonte di entrata. Si da atto, inoltre, che la successiva attivazione dell'opera, con l'assegnazione delle prestazioni di natura tecnica o intellettuale, avrà luogo solo dopo il completo reperimento del finanziamento previsto. L'intervento, infatti, deve essere coperto da opportune risorse fin dall'inizio, e questo, a prescindere dallo sviluppo temporale dei lavori (crono programma) e dai tempi di assunzione dei relativi impegni;
- *Criterio d'imputazione*. Il finanziamento effettivo di ciascun investimento potrà derivare sia da poste accertate e interamente imputate nello stesso esercizio che da entrate accertate nell'esercizio ma imputate in esercizi successivi. Ciò premesso, costituiranno idonea copertura finanziaria, nel primo caso, le risorse accertate e imputate nello stesso esercizio, compreso l'avanzo di amministrazione deliberato a rendiconto e poi applicato a bilancio, mentre nel secondo, le entrate accertate nello stesso esercizio ma imputate negli anni successivi purché l'esigibilità dell'incasso dipenda dalla semplice manifestazione unilaterale dell'ente o da quella conclamata degli enti pubblici concedenti;
- *Finanziamento con avanzo effettivo*. Il risultato positivo accertato con l'approvazione del rendiconto sarà destinabile al finanziamento di investimenti solo se non sussiste l'esigenza di coprire altre spese con un grado di priorità più elevato, come il finanziamento dei debiti fuori bilancio, il riequilibrio della gestione corrente, il fabbisogno per l'accantonamento di passività potenziali (fondo crediti di dubbia esigibilità) o l'estinzione anticipata di prestiti;
- *Permessi a costruire*. L'eventuale copertura della spesa con gli introiti di questa natura (oneri urbanizzazione) sarà effettuato con i soli crediti accertati e imputati nel medesimo esercizio, come previsto dal corrispondente principio contabile applicato.

La situazione, come riportata nel prospetto successivo ed avendo soprattutto riguardo al possibile ricorso all'indebitamento, anche non assistito da eventuali contributi in conto interessi, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento

dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Modalità di finanziamento dei principali investimenti programmati nel triennio	Investimento		
	2020	2021	2022
Fondo pluriennale vincolato /FPV/E)	209.498,58	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Risorse di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Contributi in conto capitale	225.317,18	0,00	0,00
Mutui passivi	0,00	0,00	0,00
Altre fonti di finanziamento	90.845,00	10.000,00	10.000,00
<b>Totale</b>	<b>525.660,76</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>

### 8.3 Garanzie prestate

L'amministrazione può legittimamente concedere delle garanzie, principali o sussidiarie, a favore di altri soggetti, sottoscrivendo i rispettivi documenti che vincolano l'ente nel tempo. Dal punto di vista prettamente patrimoniale, il valore complessivo delle garanzie prestate è riportato tra i conti d'ordine della contabilità economica mentre la concessione della singola garanzia non richiede, di regalo, alcuna registrazione finanziaria né è soggetta a particolari restrizioni.

Pur in assenza di specifici vincoli, l'approccio prudente alle problematiche della gestione, che deve sempre precedere le scelte della pubblica amministrazione, può portare l'ente a preferire il possibile accantonamento di un fondo rischi tra le uscite di uno o più esercizi del triennio entrante.

L'eventuale stanziamento, a carattere facoltativo, può essere assimilato ad un'economia di bilancio volontaria, non soggetta quindi ad impegno, e collegata al rischio implicito connesso con la sottoscrizione delle garanzie verso terzi. Questo risparmio forzoso produrrà a rendiconto una componente positiva nel calcolo del risultato di amministrazione, importo poi riservato, nella forma di avanzo vincolato, alla copertura dell'onere che potrebbe sorgere per l'eventuale escussione del debito garantito. La decisione di costituire o incrementare il fondo può essere presa all'inizio, in sede di programmazione di medio periodo, oppure nel corso dell'anno, con l'adozione di una o più variazioni di bilancio.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Elenco delle garanzie prestate dall'Ente (Consistenza)	Esercizio 2020
Non ci sono garanzie da segnalare	
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>

### 8.4 Impieghi finanziari in strumenti derivati

Per "strumenti derivati" si intendono i prodotti offerti dal mercato creditizio il cui valore dipende dall'andamento di un'attività sottostante che può essere di natura finanziaria, come ad esempio i titoli azionari, i tassi di interesse o l'andamento dei cambi, oppure di natura reale, come nel caso di oro, petrolio, e così via. Le difficili problematiche di gestione connesse con l'avvenuta sottoscrizione di strumenti derivati sono emerse in seguito al progressivo diffondersi di questi strumenti atipici anche nel particolare mondo degli enti locali. Regioni, province e comuni, infatti, hanno fatto ampio ricorso alla finanza derivata sia nella gestione del proprio debito che in fase di ristrutturazione dell'indebitamento.

Queste operazioni hanno avuto un impatto positivo ed immediato sul bilancio, dato che il loro acquisto era proprio finalizzato allo scopo di liberare risorse finanziarie altrimenti congelate dall'indebitamento pregresso. In una prospettiva di più ampio respiro, però, gli impieghi in strumenti derivati hanno avuto l'effetto di trasferire in un futuro più o meno lontano il rischio che deriva dalla definitiva quantificazione del prestito effettivo da rimborsare. In particolari circostanze, si sono pertanto verificati effetti distorsivi sul bilancio non previsti al momento dell'originaria stipula. Le perdite emergenti ed il rischio di futuri esborsi di ammontare superiore a quello preventivabile, pur essendo insite nella natura stessa di questi prodotti finanziari atipici, non è stato, quindi, sempre valutato in tutte le sue implicazioni.

Questo è il motivo per cui le operazioni di questa natura hanno incontrato un crescente livello elevata attenzione. L'eventuale presenza di operazioni di questa natura va pertanto monitorata con la dovuta cautela, visti i possibili risvolti sui delicati equilibri di bilancio, difficilmente prevedibili con largo anticipo.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Impieghi finanziari stanziati in strumenti derivati	Esercizio		
	2020	2021	2022
Non ci sono impieghi da segnalare			
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### 8.5 Debiti fuori bilancio in corso formazione

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi e non ancora formalizzate con l'assunzione del relativo impegno. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi e ricapitalizzazioni di società, fino alla necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le attribuzioni riconducibili alle funzioni proprie dell'ente. Si deve pertanto conciliare, seppure a posteriori, l'acquisto del bene o del servizio con le regole ufficiali della contabilità e della contrattualistica pubblica.

Dal punto di vista operativo, l'ente iscrive in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio, atto che va così ad impegnare e finanziare la relativa spesa. Il riconoscimento del debito, la contabilizzazione della posta nella parte passiva del bilancio ed il reperimento del finanziamento, pertanto, sono tre distinti passaggi di un unico procedimento formale che porta alla regolarizzazione della pratica.

La presenza di eventuali debiti fuori bilancio in corso di formazione, al pari di altre passività la cui esistenza è in qualche modo nota ancorché non del tutto definita, può richiedere l'accantonamento di somme tali da consentire, nella prima occasione utile, il riconoscimento formale del debito pregresso con il suo contestuale finanziamento e la registrazione in bilancio.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Debiti fuori bilancio in corso di formazione (Non ancora riconoscibili)		Importo
Sentenze		0,00
Disavanzi		0,00
Ricapitalizzazioni		0,00
Espropri		0,00
Altro		0,00
Totale		<b>0,00</b>

Denominazione	Sentenze
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Denominazione	Disavanzi
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Denominazione	Ricapitalizzazioni
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Denominazione	Espropri
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Denominazione	Altro
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare



## 9 Conclusioni

### 9.1 Considerazioni finali e conclusioni

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Gli stanziamenti di entrata, nel loro totale complessivo, corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio oggetto di programmazione, mentre è stato valutato con la dovuta attenzione anche il fabbisogno complessivo di cassa, con i relativi flussi previsti in entrata (incassi) e in uscita (pagamenti).

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della "competenza finanziaria potenziata" mentre risulta correttamente calcolato, ed eventualmente stanziato a bilancio, sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di bilancio sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni.

Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nel documento di programmazione principale, sono state riprese e sviluppate nella presente Nota integrativa, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.

**ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CHIOMONTE**

**QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo totale
	Disponibilità finanziaria			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ 214.323,75			<b>€ 214.323,75</b>
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati				
stanziamenti di bilancio	€ 70.845,00			<b>€ 70.845,00</b>
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403				
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016				
altra tipologia	€ 260.351,25			<b>€ 260.351,25</b>
<b>totale</b>	<b>€ 545.520,00</b>			<b>€ 545.520,00</b>

Il referente del programma  
Il Responsabile Area Tecnica  
Geom. Francesco BELLOMO

**ALLEGATO I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CHIOMONTE  
ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA**

Elenco degli immobili disponibili art. 21, comma 5, e art. 191 del D.Lgs. 50/2016																								
Numero intervento CUI	Cod. Int. Amm.ne	Codice CUP	Annullata nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento	lotto funzionale	lavoro complesso	Codice Istat			localizzazione - CODICE NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore di intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma
							Reg	Prov	Comune													Importo	Tipologia	
numero intervento CUI	testo	codice	data (anno)	testo	sì/no	sì/no	cod	cod	cod	codice	Tabella D.1	Tabella D.2	testo	Tab. D.3	valore	valore	valore	valore	valore	valore	data	valore	Tab. D.4	Tabella D.5
86501290018201900001		B77H1900000000	2019	BELLOMO FRANCESCO	sì	sì	01	001	080		07	0101013	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA DI PROPRIETA' COMUNALE - BANDO REGIONALE PER LA RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI - LOTTO CAPOLUOGO.	1	€ 423.822,33				€ 423.822,33					
86501290018201900002			2020	BELLOMO FRANCESCO	sì	sì	01	001	080		01	0316065	CONNESSIONE ELETTRICA IMPIANTO DI PRODUZIONE ENERGIA DI PROPRIETA' SMAT SPA.	2	€ 121.697,67				€ 121.697,67					
															€ 545.520,00				€ 545.520,00					

**Tabella D1**

Cfr. Classificazione Sistema CUP- codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

**Tabella D2**

Cfr. Classificazione Sistema CUP- codice settore e sottosettore intervento

**Tabella D3**

- 1) priorità massima
- 2) priorità media
- 3) priorità minima

**Tabella D4**

- 1) finanza di progetto
- 2) concessione di costruzione e gestione
- 3) sponsorizzazione
- 4) società partecipata o di scopo
- 5) locazione finanziaria
- 6) altro

**Tabella D5**

- 1) modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
- 2) modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
- 3) modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
- 4) modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
- 5) modifica ex art.5 comma 11

**Il Responsabile Area Tecnica  
Geom. Francesco BELLOMO**

**ALLEGATO I - SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CHIOMONTE  
INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma
											Codice AUSA	denominazione	
codice	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Tabella E.1	Ereditato da scheda D	si/no	si/no	Tabella E.2	codice	testo	Da scheda D
86501290018201900001	B77H19000000009	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA DI PROPRIETA' COMUNALE - BANDO REGIONALE PER LA RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI - LOTTO CAPOLUOGO.	BELLOMO FRANCESCO	€ 423.822,33	€ 423.822,33	MIS	1	si	no	4			
86501290018201900004		CONNESSIONE ELETTRICA IMPIANTO DI PRODUZIONE ENERGIA DI PROPRIETA' SMAT SPA	BELLOMO FRANCESCO	€ 121.697,67	€ 121.697,67	MIS	2	si	si	3			

**Tabella E1**

ADN - Adeguamento normativo  
 AMB - Qualità ambientale  
 COP - Completamento Opera Incompiuta  
 CPA - Conservazione del patrimonio  
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio  
 URB - Qualità urbana  
 VAB - Valorizzazione beni vincolati  
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta  
 DEOP - Demolizione preesistenti e non più utilizzabili

Il Responsabile Area Tecnica  
Geom. Francesco BELLOMO

**Tabella E2**

1) progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali"  
 2) progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale"  
 3) progetto definitivo  
 4) progetto esecutivo

PIANO INVESTIMENTI OO.PP ANNO 2020

OO.PP PER ORDINE DI PRIORITA'								
SPESA	DESCRIZIONE	IMPORTO	PTOP (SI/NO)	>>	FINANZIATO DA CAP.E	DESCRIZIONE	IMPORTO	
1	20620109/1 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI/SCCISTICI	INTERVENTI IMPIANTI SCIISTICI	€ 4.779,47		>>	3223/1	TRASFERIMENTI DA IMPRESE IN C/CAPITALE - FONDI IREN - Residuo Fondi Iren autorizzati e non utilizzati	€ 4.779,47
2	21230104/1 - ELETTRIFICAZIONI VARIE / INVESTIMENTI AEM (rilevante ai fini Iva)	ELETTRIFICAZIONI / ALLACCIAMENTI VARI	€ 10.000,00		>>	2590/1	PROVENTI ALLACCIAMENTI AEM	€ 10.000,00
3	21230104/1 - ELETTRIFICAZIONI VARIE / INVESTIMENTI AEM (rilevante ai fini Iva)	CONNESSIONE SMAT - REALIZZAZIONE CABINA E PARTE ELETTRICA	€ 70.845,00	SI		2590/1	PROVENTI ALLACCIAMENTI AEM	€ 70.845,00
4	20810108/1 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	€ 16.213,96		>>	3400/1	Proventi concessioni edilizie	€ 5.000,00
					>>	2580/1	Proventi concessioni cimiteriali	€ 5.000,00
					>>	3223/1	Residuo 4 <sup>a</sup> Tranche Fondi Terna	€ 6.213,96
5	20800101/1 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA - BANDO REGIONE PIEMONTE PER LA RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI.	€ 423.822,33	SI	>>	FPV/E	FPV/E	€ 209.498,58
					>>	3225/1	CONTRIBUTO REGIONE PIEMONTE (Bando regionale: Cfr Del. GC n. 132/18) - Riaccertamento del residuo per esigibilità 2020 come da DD Reg. Piemonte	€ 214.323,75
		<b>TOT. SPESA</b>	<b>€ 525.660,76</b>				<b>TOT. ENTRATA</b>	<b>€ 525.660,76</b>

**PIANO INVESTIMENTI OO.PP ANNO 2021**

OO.PP PER ORDINE DI PRIORITA'						
SPESA	DESCRIZIONE	IMPORTO	>>	FINANZIATO DA CAP.E	DESCRIZIONE	IMPORTO
1 20810108/1 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	€ 10.000,00	>>	ALTRE E IN C/K - TIT. IV	[PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE / PROVENTI CONCESSIONI CIMITERIALI ]	€ 10.000,00
			>>			
			>>			
<b>TOT. SPESA</b>					<b>TOT. ENTRATA € 10.000,00</b>	

**PIANO INVESTIMENTI OO.PP ANNO 2022**

OO.PP PER ORDINE DI PRIORITA'						
SPESA	DESCRIZIONE	IMPORTO	>>	FINANZIATO DA CAP.E	DESCRIZIONE	IMPORTO
1 20810108/1 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	€ 10.000,00	>>	ALTRE E IN C/K - TIT. IV	[PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE / PROVENTI CONCESSIONI CIMITERIALI ]	€ 10.000,00
			>>			
			>>			
<b>TOT. SPESA</b>					<b>TOT. ENTRATA € 10.000,00</b>	

**COMUNE DI CHIOMONTE (TO)**  
**MUTUI IN AMMORTAMENTO ANNO 2020**

**Tipo opera: Edilizia scolastica e universitaria-Scuole materne**

Posizione	Data concessione	Importo mutuo	Quote a carico	Dal	Saggio	Scadenza rata	Debito residuo	Capitale	Interessi	Rata
4455687/01	27-ott-04	€ 100.118,77	€ 100.118,77	01-gen-06	4,4	30-giu-20	€ 33.686,00	€ 3.048,41	€ 741,09	€ 3.789,50
4455687/01						31-dic-20	€ 30.637,59	€ 3.115,47	€ 674,03	€ 3.789,50
						<b>TOTALI</b>	<b>€ 6.163,88</b>	<b>€ 1.415,12</b>	<b>€ 7.579,00</b>	

*Imputazione spesa in Bilancio Capitolo n. 30130301/1 10420601/1*

**Tipo opera: Impianti sportivi, ricreativi e ricettivi-Impianti sportivi**

Posizione	Data concessione	Importo mutuo	Quote a carico	Dal	Saggio	Scadenza rata	Debito residuo	Capitale	Interessi	Rata
4506367/00	17-mag-07	€ 138.000,00	€ 138.000,00	01-gen-08	4,576	30-giu-20	€ 70.385,98	€ 3.692,51	€ 1.610,44	€ 5.302,95
4506367/00						31-dic-20	€ 66.693,47	€ 3.777,00	€ 1.525,95	€ 5.302,95
						<b>TOTALI</b>	<b>€ 7.469,51</b>	<b>€ 3.136,39</b>	<b>€ 10.605,90</b>	

*Imputazione spesa in Bilancio Capitolo n. 30130301/1 10810601/1*

**Tipo opera: Opere di viabilità e trasporti-Viabilità**

MUTUO RINEGOZIATO NEL 2019

Posizione	Data concessione	Importo mutuo	Quote a carico	Dal	Saggio	Scadenza rata	Debito residuo	Capitale	Interessi	Rata
4426926/01 MEF F	29-lug-03	€ 142.000,00	€ 142.000,00	01-gen-19	0,097	30-giu-20	€ 38.355,68	€ 4.786,33	€ 18,60	€ 4.804,93
4426926/01 MEF F						31-dic-20	€ 33.569,35	€ 4.788,65	€ 16,28	€ 4.804,93
						<b>TOTALI</b>	<b>€ 9.574,98</b>	<b>€ 34,88</b>	<b>€ 9.609,86</b>	

*Imputazione spesa in Bilancio Capitolo n. 30130301/1 10810601/1*

**Tipo opera: Opere idriche**

Posizione	Data concessione	Importo mutuo	Quote a carico	Dal	Saggio	Scadenza rata	Debito residuo	Capitale	Interessi [*]	Rata
4351062/00 MEF V	14-set-99	€ 64.260,43	€ 64.260,43	01-lug-08	Variabile	30-giu-20	€ 3.204,10	€ 1.602,06	€ 50,00	€ 1.652,06
4351062/00 MEF V	FINE MUTUO AL 31/12/2020				Variabile	31-dic-20	€ 1.602,04	€ 1.602,04	€ 50,00	€ 1.652,04
						<b>TOTALI</b>	<b>€ 3.204,10</b>	<b>€ 100,00</b>	<b>€ 3.304,10</b>	

[\*]= Tasso variabile: Importi presunti

*Imputazione spesa in Bilancio Capitolo n. 30130301/1 10940601/1*

**Tipo opera: Opere igieniche-Opere fognarie**

Posizione	Data concessione	Importo mutuo	Quote a carico	Dal	Saggio	Scadenza rata	Debito residuo	Capitale	Interessi	Rata
4271795/00 ATO	23-mar-95	€ 211.747,33	€ 211.747,33	01-lug-03	5,5	30-giu-20	€ 88.597,30	€ 3.612,82	€ 2.436,43	€ 6.049,25
4271795/00 ATO						31-dic-20	€ 84.984,48	€ 3.712,17	€ 2.337,08	€ 6.049,25
4299089/00 ATO	25-mar-97	€ 128.350,09	€ 128.350,09	01-lug-08	5,5	30-giu-20	€ 64.317,54	€ 2.041,70	€ 1.768,74	€ 3.810,44
4299089/00 ATO						31-dic-20	€ 62.275,84	€ 2.097,85	€ 1.712,59	€ 3.810,44
						<b>TOTALI</b>	<b>€ 11.464,54</b>	<b>€ 8.254,84</b>	<b>€ 19.719,38</b>	

*Imputazione spesa in Bilancio Capitolo n. 30130301/1 10940602/1*

**Tipo opera: Opere nel settore energetico**

Posizione	Data concessione	Importo mutuo	Quote a carico	Dal	Saggio	Scadenza rata	Debito residuo	Capitale	Interessi	Rata
4508565/00	08-mag-08	€ 60.000,00	€ 60.000,00	01-lug-08	4,669	30-giu-20	€ 17.914,92	€ 2.385,55	€ 418,23	€ 2.803,78
4508565/00					4,669	31-dic-20	€ 15.529,37	€ 2.441,24	€ 362,54	€ 2.803,78
4541451/00	01-lug-10	€ 180.000,00	€ 180.000,00	01-gen-11	4,318	30-giu-20	€ 117.485,15	€ 4.228,39	€ 2.536,51	€ 6.764,90
4541451/00						31-dic-20	€ 113.256,76	€ 4.319,68	€ 2.445,22	€ 6.764,90
						<b>TOTALI</b>	<b>€ 13.374,86</b>	<b>€ 5.762,50</b>	<b>€ 19.137,36</b>	

*Imputazione spesa in Bilancio Capitolo n. 30130301/1 11260601/1*

**Tipo opera: Mutui per scopi vari-Impianti tecnologici**

Posizione	Data concessione	Importo mutuo	Quote a carico	Dal	Saggio	Scadenza rata	Debito residuo	Capitale	Interessi [*]	Rata
4356820/00 MEF V	16-nov-99	€ 30.801,86	€ 30.987,41	01-gen-01	Variabile	30-giu-20	€ 1.534,53	€ 767,26	€ 50,00	€ 817,26
4356820/00 MEF V	FINE MUTUO 31/12/2020		€ 30.801,86	01-lug-08	Variabile	31-dic-20	€ 767,27	€ 767,27	€ 50,00	€ 817,27
						<b>TOTALI</b>	<b>€ 1.534,53</b>	<b>€ 100,00</b>	<b>€ 1.634,53</b>	

[\*]= Tasso variabile: importi presunti

*Imputazione spesa in Bilancio Capitolo n. 30130301/1 11260601/1*

**Tipo opera: Impianti Mutui per scopi vari-Mezzi di trasporto**

Posizione	Data concessione	Importo mutuo	Quote a carico	Dal	Saggio	Scadenza rata	Debito residuo	Capitale	Interessi	Rata
4464868/00	09-dic-04	€ 87.300,00	€ 90.000,00	01-gen-05	4,2	30-giu-20	€ 28.896,01	€ 2.626,93	€ 606,82	€ 3.233,75
4464868/00	09-dic-04	€ 87.300,00	€ 87.300,00	01-lug-08	4,2	31-dic-20	€ 26.269,08	€ 2.682,10	€ 551,65	€ 3.233,75
						<b>TOTALI</b>	<b>€ 5.309,03</b>	<b>€ 1.158,47</b>	<b>€ 6.467,50</b>	

*Imputazione spesa in Bilancio Capitolo n. 30130301/1 11260601/1*

**Totale Imputazione spese in Bilancio 2020**

	Cap. n.	Scad.		TOTALE
		30/06/20	31/12/20	
Quota Capitale [K]	30130301/1	€ 28.791,96	€ 29.303,47	€ 58.095,43
Quota interessi	10420601/1	€ 741,09	€ 674,03	€ 1.415,12
Quota interessi	10810601/1	€ 1.629,04	€ 1.542,23	€ 3.171,27
Quota interessi	10940601/1	€ 50,00	€ 50,00	€ 100,00
Quota interessi	10940602/1	€ 4.205,17	€ 4.049,67	€ 8.254,84
Quota interessi	11260601/1	€ 3.611,56	€ 3.409,41	€ 7.020,97
<b>Totale</b>		<b>€ 39.028,82</b>	<b>€ 39.028,81</b>	<b>€ 78.057,63</b>

**COMUNE DI CHIOMONTE (TO)**  
**MUTUI IN AMMORTAMENTO ANNO 2021**

**Tipo opera: Edilizia scolastica e universitaria-Scuole materne**

Posizione	Data concessione	Importo mutuo	Quote a carico	Dal	Saggio	Scadenza rata	Debito residuo	Capitale	Interessi	Rata
4455687/01	27-ott-04	€ 100.118,77	€ 100.118,77	01-gen-06	4,4	30-giu-21	€ 27.522,12	€ 3.184,01	€ 605,49	€ 3.789,50
4455687/01						31-dic-21	€ 24.338,11	€ 3.254,06	€ 535,44	€ 3.789,50
							<b>TOTALI</b>	<b>€ 6.438,07</b>	<b>€ 1.140,93</b>	<b>€ 7.579,00</b>

*Imputazione spesa in Bilancio* Capitolo n. 30130301/1 10420601/1

**Tipo opera: Impianti sportivi,ricreativi e ricettivi-Impianti sportivi**

Posizione	Data concessione	Importo mutuo	Quote a carico	Dal	Saggio	Scadenza rata	Debito residuo	Capitale	Interessi	Rata
4506367/00	17-mag-07	€ 138.000,00	€ 138.000,00	01-gen-08	4,576	30-giu-21	€ 62.916,47	€ 3.863,42	€ 1.439,53	€ 5.302,95
4506367/00						31-dic-21	€ 59.053,05	€ 3.951,81	€ 1.351,14	€ 5.302,95
							<b>TOTALI</b>	<b>€ 7.815,23</b>	<b>€ 2.790,67</b>	<b>€ 10.605,90</b>

*Imputazione spesa in Bilancio* Capitolo n. 30130301/1 10810601/1

**Tipo opera: Opere di viabilità e trasporti-Viabilità**

MUTUO RINEGOZIATO NEL 2019

Posizione	Data concessione	Importo mutuo	Quote a carico	Dal	Saggio	Scadenza rata	Debito residuo	Capitale	Interessi	Rata
4426926/01 MEF F	29-lug-03	€ 142.000,00	€ 142.000,00	01-gen-19	0,097	30-giu-21	€ 28.780,70	€ 4.790,97	€ 13,96	€ 4.804,93
4426926/01 MEF F						31-dic-21	€ 23.989,73	€ 4.793,30	€ 11,63	€ 4.804,93
							<b>TOTALI</b>	<b>€ 9.584,27</b>	<b>€ 25,59</b>	<b>€ 9.609,86</b>

*Imputazione spesa in Bilancio* Capitolo n. 30130301/1 10810601/1

**Tipo opera: Opere igieniche-Opere fognarie**

Posizione	Data concessione	Importo mutuo	Quote a carico	Dal	Saggio	Scadenza rata	Debito residuo	Capitale	Interessi	Rata
4271795/00 ATO	23-mar-95	€ 211.747,33	€ 211.747,33	01-lug-03	5,5	30-giu-21	€ 81.272,31	€ 3.814,26	€ 2.234,99	€ 6.049,25
4271795/00 ATO						31-dic-21	€ 77.458,05	€ 3.919,15	€ 2.130,10	€ 6.049,25
4299089/00 ATO	25-mar-97	€ 128.350,09	€ 128.350,09	01-lug-08	5,5	30-giu-21	€ 60.177,99	€ 2.155,54	€ 1.654,90	€ 3.810,44
4299089/00 ATO						31-dic-21	€ 58.022,45	€ 2.214,82	€ 1.595,62	€ 3.810,44
							<b>TOTALI</b>	<b>€ 12.103,77</b>	<b>€ 7.615,61</b>	<b>€ 19.719,38</b>

*Imputazione spesa in Bilancio* Capitolo n. 30130301/1 10940602/1

**Tipo opera: Opere nel settore energetico**

Posizione	Data concessione	Importo mutuo	Quote a carico	Dal	Saggio	Scadenza rata	Debito residuo	Capitale	Interessi	Rata
4508565/00	08-mag-08	€ 60.000,00	€ 60.000,00	01-lug-08	4,669	30-giu-21	€ 13.088,13	€ 2.498,23	€ 305,55	€ 2.803,78
4508565/00						31-dic-21	€ 10.589,90	€ 2.556,55	€ 247,23	€ 2.803,78
4541451/00	01-lug-10	€ 180.000,00	€ 180.000,00	01-gen-11	4,318	30-giu-21	€ 108.937,08	€ 4.412,94	€ 2.351,96	€ 6.764,90
4541451/00						31-dic-21	€ 104.524,14	€ 4.508,22	€ 2.256,68	€ 6.764,90
							<b>TOTALI</b>	<b>€ 13.975,94</b>	<b>€ 5.161,42</b>	<b>€ 19.137,36</b>

*Imputazione spesa in Bilancio* Capitolo n. 30130301/1 11260601/1

**Tipo opera: Impianti Mutui per scopi vari-Mezzi di trasporto**

Posizione	Data concessione	Importo mutuo	Quote a carico	Dal	Saggio	Scadenza rata	Debito residuo	Capitale	Interessi	Rata
4464868/00	09-dic-04	€ 87.300,00	€ 90.000,00	01-gen-05	4,2	30-giu-21	€ 23.586,98	€ 2.738,42	€ 495,33	€ 3.233,75
4464868/00	09-dic-04	€ 87.300,00	€ 87.300,00	01-lug-08	4,2	31-dic-21	€ 20.848,56	€ 2.795,93	€ 437,82	€ 3.233,75
							<b>TOTALI</b>	<b>€ 5.534,35</b>	<b>€ 933,15</b>	<b>€ 6.467,50</b>

*Imputazione spesa in Bilancio* Capitolo n. 30130301/1 11260601/1

**Totale Imputazione spese in Bilancio 2021**

	Cap. n.	Scad.	Scad.	TOTALE
		30/06/21	31/12/21	
Quota Capitale [K]	30130301/1	€ 27.457,79	€ 27.993,84	€ 55.451,63
Quota interessi	10420601/1	€ 605,49	€ 535,44	€ 1.140,93
Quota interessi	10810601/1	€ 1.453,49	€ 1.362,77	€ 2.816,26
Quota interessi	10940601/1	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Quota interessi	10940602/1	€ 3.889,89	€ 3.725,72	€ 7.615,61
Quota interessi	11260601/1	€ 3.152,84	€ 2.941,73	€ 6.094,57
<b>Totale</b>		<b>€ 36.559,50</b>	<b>€ 36.559,50</b>	<b>€ 73.119,00</b>



**COMUNE DI CHIOMONTE (TO)**  
**MUTUI IN AMMORTAMENTO ANNO 2022**

**Tipo opera: Edilizia scolastica e universitaria-Scuole materne**

Posizione	Data concessione	Importo mutuo	Quote a carico	Dal	Saggio	Scadenza rata	Debito residuo	Capitale	Interessi	Rata
4455687/01	27-ott-04	€ 100.118,77	€ 100.118,77	01-gen-06	4,4	30-giu-22	€ 21.084,05	€ 3.325,65	€ 463,85	€ 3.789,50
4455687/01						31-dic-22	€ 17.758,40	€ 3.398,82	€ 390,68	€ 3.789,50
							<b>TOTALI</b>	<b>€ 6.724,47</b>	<b>€ 854,53</b>	<b>€ 7.579,00</b>

*Imputazione spesa in Bilancio*      *Capitolo n.*      30130301/1      10420601/1

**Tipo opera: Impianti sportivi,ricreativi e ricettivi-Impianti sportivi**

Posizione	Data concessione	Importo mutuo	Quote a carico	Dal	Saggio	Scadenza rata	Debito residuo	Capitale	Interessi	Rata
4506367/00	17-mag-07	€ 138.000,00	€ 138.000,00	01-gen-08	4,576	30-giu-22	€ 55.101,24	€ 4.042,23	€ 1.260,72	€ 5.302,95
4506367/00						31-dic-22	€ 51.059,01	€ 4.134,72	€ 1.168,23	€ 5.302,95
							<b>TOTALI</b>	<b>€ 8.176,95</b>	<b>€ 2.428,95</b>	<b>€ 10.605,90</b>

*Imputazione spesa in Bilancio*      *Capitolo n.*      30130301/1      10810601/1

**Tipo opera: Opere di viabilità e trasporti-Viabilità**

MUTUO RINEGOZIATO NEL 2019

Posizione	Data concessione	Importo mutuo	Quote a carico	Dal	Saggio	Scadenza rata	Debito residuo	Capitale	Interessi	Rata
4426926/01 MEF F	29-lug-03	€ 142.000,00	€ 142.000,00	01-gen-19	0,097	30-giu-22	€ 19.196,43	€ 4.795,62	€ 9,31	€ 4.804,93
4426926/01 MEF F						31-dic-22	€ 14.400,81	€ 4.797,95	€ 6,98	€ 4.804,93
							<b>TOTALI</b>	<b>€ 9.593,57</b>	<b>€ 16,29</b>	<b>€ 9.609,86</b>

*Imputazione spesa in Bilancio*      *Capitolo n.*      30130301/1      10810601/1

**Tipo opera: Opere igieniche-Opere fognarie**

Posizione	Data concessione	Importo mutuo	Quote a carico	Dal	Saggio	Scadenza rata	Debito residuo	Capitale	Interessi	Rata
4271795/00 ATO	23-mar-95	€ 211.747,33	€ 211.747,33	01-lug-03	5,5	30-giu-22	€ 73.538,90	€ 4.026,93	€ 2.022,32	€ 6.049,25
4271795/00 ATO						31-dic-22	€ 69.511,97	€ 4.137,67	€ 1.911,58	€ 6.049,25
4299089/00 ATO	25-mar-97	€ 128.350,09	€ 128.350,09	01-lug-08	5,5	30-giu-22	€ 55.807,63	€ 2.275,73	€ 1.534,71	€ 3.810,44
4299089/00 ATO						31-dic-22	€ 53.531,90	€ 2.338,31	€ 1.472,13	€ 3.810,44
							<b>TOTALI</b>	<b>€ 12.778,64</b>	<b>€ 6.940,74</b>	<b>€ 19.719,38</b>

*Imputazione spesa in Bilancio*      *Capitolo n.*      30130301/1      10940602/1

**Tipo opera: Opere nel settore energetico**

Posizione	Data concessione	Importo mutuo	Quote a carico	Dal	Saggio	Scadenza rata	Debito residuo	Capitale	Interessi	Rata
4508565/00	08-mag-08	€ 60.000,00	€ 60.000,00	01-lug-08	4,669	30-giu-22	€ 8.033,35	€ 2.616,24	€ 187,54	€ 2.803,78
4508565/00						31-dic-22	€ 5.417,11	€ 2.677,31	€ 126,47	€ 2.803,78
4541451/00	01-lug-10	€ 180.000,00	€ 180.000,00	01-gen-11	4,318	30-giu-22	€ 100.015,92	€ 4.605,55	€ 2.159,35	€ 6.764,90
4541451/00						31-dic-22	€ 95.410,37	€ 4.704,99	€ 2.059,91	€ 6.764,90
							<b>TOTALI</b>	<b>€ 14.604,09</b>	<b>€ 4.533,27</b>	<b>€ 19.137,36</b>

*Imputazione spesa in Bilancio*      *Capitolo n.*      30130301/1      11260601/1

**Tipo opera: Impianti Mutui per scopi vari-Mezzi di trasporto**

Posizione	Data concessione	Importo mutuo	Quote a carico	Dal	Saggio	Scadenza rata	Debito residuo	Capitale	Interessi	Rata
4464868/00	09-dic-04	€ 87.300,00	€ 90.000,00	01-gen-05	4,2	30-giu-22	€ 18.052,63	€ 2.854,64	€ 379,11	€ 3.233,75
4464868/00	09-dic-04	€ 87.300,00	€ 87.300,00	01-lug-08	4,2	31-dic-22	€ 15.197,99	€ 2.914,59	€ 319,16	€ 3.233,75
							<b>TOTALI</b>	<b>€ 5.769,23</b>	<b>€ 698,27</b>	<b>€ 6.467,50</b>

*Imputazione spesa in Bilancio*      *Capitolo n.*      30130301/1      11260601/1

**Totale Imputazione spese in Bilancio 2022**

Cap. n.	Scad.	Scad.	TOTALE
	30/06/22	31/12/22	
Quota Capitale [K] 30130301/1	€ 28.542,59	€ 29.104,36	€ 57.646,95
Quota interessi 10420601/1	€ 463,85	€ 390,68	€ 854,53
Quota interessi 10810601/1	€ 1.270,03	€ 1.175,21	€ 2.445,24
Quota interessi 10940601/1	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Quota interessi 10940602/1	€ 3.557,03	€ 3.383,71	€ 6.940,74
Quota interessi 11260601/1	€ 2.726,00	€ 2.505,54	€ 5.231,54
<b>Totale</b>	<b>€ 36.559,50</b>	<b>€ 36.559,50</b>	<b>€ 73.119,00</b>

## Allegato 4

### SPESE PERSONALE - STANZIAMENTI SU BILANCIO

CAP./U	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
10120101/1	STIPENDI PERSONALE SERVIZI GENERALI	€ 162.047,21	€ 162.047,21	162047,21
10120102/1	CONTRIBUTI CARICO ENTE SERVIZI GENERALI	€ 54.206,53	€ 53.957,42	53708,31
10130101/1	STIPENDI PERSONALE AREA ECONOM-FINANZ.	€ 48.639,60	€ 48.639,60	48639,60
10130102/1	CONTRIBUTI CARICO ENTE AREA ECONOM-FINANZ.	€ 13.314,26	€ 13.314,26	13314,26
10160101/1	STIPENDI PERSONALE AREA TECNICA	€ 100.102,06	€ 100.102,06	100102,06
10160102/1	CONTRIBUTI CARICO ENTE AREA TECNICA	€ 26.287,87	€ 26.287,87	26287,87
11230101/1	STIPENDI PERSONALE A.E.M.	€ 25.739,08	€ 25.739,08	25739,08
11230102/1	CONTRIBUTI CARICO ENTE A.E.M.	€ 6.851,36	€ 6.851,36	6851,36
10310101/1	STIPENDI PERSONALE AREA VIGILANZA	€ 0,00	€ 0,00	0,00
10310102/1	CONTRIBUTI CARICO ENTE AREA VIGILANZA	€ 0,00	€ 0,00	0,00
10180701/1	IRAP	€ 31.709,93	€ 31.624,93	31539,93
10180106/1	RETRIBUZIONE DI RISULTATO	€ 11.030,00	€ 11.030,00	11030,00
10180105/1	FONDO PRODUTTIVITA'	€ 20.500,00	€ 20.500,00	20500,00
10120104/1	LAVORO STRAORDINARIO	€ 5.000,00	€ 4.000,00	3000,00
		<b>€ 505.427,89</b>	<b>€ 504.093,78</b>	<b>502759,67</b>
	<i>Rimborso da Regione Piemonte per Mobilità Dott. Bezzone</i>	€ 15.415,00	€ 11.304,00	€ 8.221,00
	<i>Rimborso dal Comune di Meana per segreteria in Convenzione</i>	€ 23.750,00	€ 23.750,00	€ 23.750,00
	<i>Rimborso dal Comune di Giaglione per segreteria in Convenzione</i>	€ 23.750,00	€ 23.750,00	€ 23.750,00
		<b>€ 442.512,89</b>	<b>€ 445.289,78</b>	<b>€ 447.038,67</b>